



Questa Nota Informativa e la relativa Nota di Sintesi vanno lette congiuntamente al Documento Informativo sull'Emittente "Banca Nazionale del Lavoro" pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 26/07/2005 a seguito di nullaosta comunicato con nota n. 5048337 del 7/07/2005 con il quale costituiscono il prospetto, ai sensi dell'art 5, comma 3 della Direttiva n. 2003/71/CE

Nota Informativa

Relativa alla quotazione del Prestito Obbligazionario « BNL 2004/2007 "Reload BancoPosta III bimestre 2004 a 3 anni" legato all'andamento di quattro indici azionari internazionali» - Cod. ISIN: IT0003654909

pubblicata mediante deposito presso la CONSOB in data 3/05/2006, a seguito di nullaosta comunicato con nota n. 6031938 del 10/04/2006.

La Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 4421 del 9/1/2006 ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Banca Nazionale del Lavoro SpA
Iscritta all'albo delle banche e
capogruppo del gruppo bancario BNL
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
presso la Banca d'Italia

Capitale € 2.224.476.198,00 i.v.
Codice fiscale e n° di iscrizione
nel Reg. Imprese Roma 00651990582
Partita IVA 00920451002
Aderente al Fondo interbancario
di tutela dei depositi

Sede legale
e Direzione Generale:
via V. Veneto, 119
00187 Roma
tel. +39.06.4702.1

INDICE

pag.

«BNL 2004/2007 “Reload BancoPosta III bimestre 2004 a 3 anni ” legato all’andamento di quattro Indici azionari internazionali» di valore nominale Euro 47.620.000

AVVERTENZA	4
1. PERSONE RESPONSABILI	4
Dichiarazione di responsabilità	
2. FATTORI DI RISCHIO	5
Valutazione delle componenti del titolo	
Altri rischi finanziari	
Esemplificazioni	
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	11
Conflitto di interessi	
Impiego dei proventi	
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	11
Descrizione del tipo e classe delle “Obbligazioni”	
Legislazione in base alla quale le “Obbligazioni” sono state create	
Regime di circolazione	
Valuta di emissione	
Ranking delle “Obbligazioni”	
Diritti connessi al prestito, loro limitazione e procedura per il loro esercizio	
Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	
Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso	
Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo del rendimento	
Rappresentante degli “Obbligazionisti”	
Delibere e autorizzazioni	
Data di emissione	
Restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle “Obbligazioni”	
Regime fiscale	
5. CONDIZIONI DELL OFFERTA	22
Ammontare totale dell’emissione	
Periodo dell’offerta	
Modalità e termini di pagamento delle “Obbligazioni” e consegna dei titoli	
Prezzo di sottoscrizione	
Soggetti incaricati del collocamento	

	pag.
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	23
Mercato presso il quale è richiesta l'ammissione a quotazione	
Mercati regolamentati sui quali le "Obbligazioni" sono già trattate	
Soggetti intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	23
APPENDICI	24
I. Regolamento del Prestito	
II. Documentazione a disposizione del pubblico	
III. Aggiornamento delle informazioni e dei dati sull'Emittente	

AVVERTENZA

LE INFORMAZIONI E I DATI AGGIORNATI RISPETTO A QUELLI INSERITI NEL DOCUMENTO INFORMATIVO SULL'EMITTENTE "BANCA NAZIONALE DEL LAVORO" PUBBLICATO MEDIANTE DEPOSITO PRESSO LA CONSOB IN DATA 26/07/2005 A SEGUITO DI NULLAOSTA COMUNICATO CON NOTA N. 5048337 DEL 7/07/2005 SONO RIPORTATI IN APPENDICE.

1. PERSONE RESPONSABILI

Dichiarazione di responsabilità

La Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Via Vittorio Veneto, 119 Roma - assume la responsabilità della presente Nota Informativa relativa al Prestito Obbligazionario «BNL 2004/2007 **“Reload BancoPosta III bimestre 2004 a 3 anni”** legato all’andamento di quattro Indici azionari internazionali» ed attesta che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Nota di sintesi sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

Il Legale Rappresentante
Luigi Abete

Il Presidente del Collegio Sindacale
Tommaso Di Tanno

2. FATTORI DI RISCHIO

L'INVESTIMENTO NELLE "OBBLIGAZIONI" OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI ALL'ANDAMENTO DI PARAMETRI DEL MERCATO FINANZIARIO.

FATTO SALVO QUANTO INDICATO AL PUNTO 2.2D. DI QUESTA SEZIONE ("RISCHIO EMITTENTE"), LE "OBBLIGAZIONI" DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO STRUTTURATO «**BNL 2004/2007 "RELOAD BANCOPOSTA III BIMESTRE 2004 A 3 ANNI" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI QUATTRO INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI**» (DI SEGUITO LE "OBBLIGAZIONI", SINGOLARMENTE, L'"OBBLIGAZIONE") ATTRIBUISCONO AL SOTTOSCRITTORE LA CERTEZZA DEL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO ED IL PAGAMENTO DI UNA "CEDOLA ANNUALE A TASSO FISSO". ATTRIBUISCONO AL SOTTOSCRITTORE, INOLTRE, LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE, DAL SECONDO ANNO IN POI, IL PAGAMENTO DI UNA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" ANNUALE LA CUI ENTITÀ DIPENDE DALL'ANDAMENTO DEI SEGUENTI QUATTRO "INDICI" AZIONARI: **DOW JONES EURO STOXX 50SM, STANDARD & POOR'S 500, NIKKEI 225, SWISS MARKET INDEX** (DI SEGUITO GLI "INDICI" E, CIASCUNO SEPARATAMENTE, L'"INDICE").

IN PARTICOLARE, PER POTER CONSEGUIRE DAL SECONDO ANNO IN POI E PER CIASCUN ANNO FINO ALLA SCADENZA UNA CEDOLA AGGIUNTIVA AL RENDIMENTO MINIMO GARANTITO, PAGATO ANNUALMENTE, LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI DI CIASCUNO DEI QUATTRO INDICI RILEVATI ANNUALMENTE, ALLE DATE PREDEFINITE, NON DOVRÀ SUBIRE UN DEPREZZAMENTO SUPERIORE AL **10%** RISPETTO ALLA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI DI CIASCUNO DEI QUATTRO INDICI RILEVATI IN PROSSIMITÀ DELLA DATA DI EMISSIONE (CFR. ARTT. 8 E 9 DEL REGOLAMENTO IN APPENDICE). E' SUFFICIENTE CHE SOLTANTO UNO DEGLI INDICI NON RAGGIUNGA TALE CONDIZIONE AFFINCHÈ LA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" SIA PARI A **0%**.

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, PERTANTO, I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO, COLLEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI CHE SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ È LUNGA LA LORO VITA RESIDUA. L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, INOLTRE, NEGLI ULTIMI DUE ANNI, UN RISCHIO ASSOCIATO ALL'ANDAMENTO DEI QUATTRO "INDICI" AZIONARI: QUESTA CIRCOSTANZA FA SÌ CHE L' "INTERESSE AGGIUNTIVO EVENTUALE" DEI TITOLI IN ESAME NEGLI ULTIMI DUE ANNI NON POSSA ESSERE PREDETERMINATO, RIFLETTENDO GLI ELEMENTI DI RISCHIOSITÀ DI UN INVESTIMENTO AZIONARIO. COSÌ, PER COME ESEMPLIFICATO AL SEGUENTE PUNTO 2.3A, NELLA PEGGIORE DELLE IPOTESI GLI "INTERESSI FISSI" SARANNO COMUNQUE PARI AL **2,30%** DEL VALORE NOMINALE PER IL PRIMO ANNO E ALLO **0,75%** DEL VALORE NOMINALE NEGLI ANNI SUCCESSIVI, CUI CORRISPONDE UN RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, DEL **1,27%** (RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO MINIMO GARANTITO).

I TITOLI DEL PRESENTE PRESTITO SONO SCOMPONIBILI, SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO, IN UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E IN UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA; INOLTRE L'INVESTITORE DOVRÀ TENERE CONTO DEI CONSUETI ELEMENTI DI RISCHIOSITÀ TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI DI SEGUITO DESCRITTI.

VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL TITOLO AL 6 MAGGIO 2004.

(DATA IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE L'INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA).

VALORE COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA: 95,20%

VALORE COMPONENTE DERIVATIVA: 2,80%

PREZZO NETTO PER L'EMITTENTE: 98,00%

COMMISSIONE MEDIA ATTESA

DI COLLOCAMENTO: 2,00%

PREZZO DI EMISSIONE: 100,00%

COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA

LA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E' RAPPRESENTATA DA UNA "OBBLIGAZIONE" A TASSO FISSO CHE PAGA UNA "CEDOLA ANNUALE A TASSO FISSO" (N.B.: TENENDO SEMPRE IN CONSIDERAZIONE LE IPOTESI FORMULATE NEL SEGUENTE PUNTO 2.3. ESEMPLIFICAZIONI) PARI AL 2,30% LORDO DEL VALORE NOMINALE PER IL PRIMO ANNO ED ALLO 0,75% LORDO DEL VALORE NOMINALE PER I DUE ANNI SUCCESSIVI.

COMPONENTE DERIVATIVA.

SOTTOSCRIVENDO LE "OBBLIGAZIONI" STRUTTURATE "RELOAD BANCOPOSTA III BIMESTRE 2004 A 3 ANNI" L'INVESTITORE COMPRA IMPLICITAMENTE UNA OPZIONE DIGITAL CALL CON SCADENZA 2006 ED UNA OPZIONE KNOCK OUT DIGITAL CALL CON SCADENZA 2007, CON LE QUALI L'INVESTITORE MATURA IL DIRITTO A PERCEPIRE ALLE DATE DI PAGAMENTO 2006 E 2007 UNA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" ANNUALE AL VERIFICARSI DELL' "EVENTO AZIONARIO". PER "OPZIONE DI TIPO DIGITAL CALL" E "OPZIONE KNOCK-OUT DIGITAL CALL" SI INTENDE UN PARTICOLARE TIPO DI STRUMENTO FINANZIARIO DERIVATO APPARTENENTE ALLA CATEGORIA DELLE OPZIONI CALL, IL CUI RENDIMENTO A SCADENZA È PREFISSATO E LEGATO AL VERIFICARSI DI CONDIZIONI STABILITE. NELLA FATTISPECIE TALE CONDIZIONE È COSTITUITA DAL VERIFICARSI, IN UN "ANNO DI RIFERIMENTO" (2006, 2007) E RELATIVAMENTE A CIASCUNO DEGLI "INDICI" AZIONARI DEL SEGUENTE "EVENTO AZIONARIO":

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

(TALE FORMULA INDICA CHE LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI DI CIASCUNO DEI QUATTRO INDICI RILEVATI ANNUALMENTE, ALLE DATE PREDEFINITE, NON DOVRÀ SUBIRE UN DEPREZZAMENTO SUPERIORE AL 10% RISPETTO ALLA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI DI CIASCUNO DEI QUATTRO INDICI RILEVATI IN PROSSIMITÀ DELLA DATA DI EMISSIONE).

INOLTRE LE "OPZIONI KNOCK-OUT DIGITAL CALL", SE SI VERIFICA L'EVENTO AZIONARIO NEL 2006 E QUINDI SE SI ESERCITA L'OPZIONE DIGITAL CALL CON SCADENZA 2006, ANCHE SE NON ANCORA SCADUTE, CESSANO DI ESISTERE.

QUALORA L'EVENTO AZIONARIO SI VERIFICHINO IN CORRISPONDENZA DELL' "ANNO DI RIFERIMENTO" 2006, VERRÀ ESERCITATA L'OPZIONE DIGITAL CALL CON SCADENZA 2006, E SI ESTINGUERÀ AUTOMATICAMENTE LA KNOCK OUT DIGITAL CALL CON SCADENZA 2007: L' "OBBLIGAZIONE", IN QUESTO CASO, CORRISPONDERÀ PER CIASCUN "ANNO DI RIFERIMENTO" (2006 E 2007) UNA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" PARI AL 3,25% LORDO DEL VALORE NOMINALE.

QUALORA L' "EVENTO AZIONARIO" NON SI REALIZZI IN CORRISPONDENZA DELL' "ANNO DI RIFERIMENTO" 2006, MA SI VERIFICHINO IN CORRISPONDENZA DELL' "ANNO DI RIFERIMENTO" 2007, SARÀ ANDATA ESTINTA L'OPZIONE DIGITAL CALL CON SCADENZA 2006, VERRÀ ESERCITATA LA KNOCK OUT DIGITAL CALL CON SCADENZA 2007: L' "OBBLIGAZIONE", IN QUESTO CASO, CORRISPONDERÀ, PER L'ANNO 2007, UNA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" PARI AL 7,25% LORDO DEL VALORE NOMINALE.

QUALORA, INVECE, L' "EVENTO AZIONARIO" NON SI REALIZZI IN CORRISPONDENZA DI ALCUNO DEGLI "ANNI DI RIFERIMENTO" (2006, 2007), L'OPZIONE DIGITAL CALL CON SCADENZA 2006 E L'OPZIONE KNOCK OUT DIGITAL CALL CON SCADENZA 2007 ANDRANNO ESTINTE E LA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" IN TAL CASO SARÀ PARI ALLO 0,00% PER CIASCUN "ANNO DI RIFERIMENTO".

IL VALORE TOTALE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA È STATO DETERMINATO SULLA BASE DELLE CONDIZIONI DI MERCATO DEL 6 MAGGIO 2004 UTILIZZANDO UNA VOLATILITÀ MEDIA SU BASE ANNUA DEL 18,10% PER I QUATTRO "INDICI" AZIONARI ED UN TASSO RISK-FREE DEL 2,99%.

IL RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO, AL NETTO DELLA COMPONENTE DERIVATIVA, È PARI, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, AL 2,25% SU BASE ANNUA

2.1 A. RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE.

A PARTIRE DAL SECONDO ANNO, LE "OBBLIGAZIONI" RICONOSCONO AL SOTTOSCRITTORE UNA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" DIPENDENTE DAL VERIFICARSI DI UN EVENTO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEI QUATTRO "INDICI". PERTANTO L'EFFETTIVO RENDIMENTO DELLE "OBBLIGAZIONI" NON PUÒ ESSERE PREDETERMINATO, MA RIMANE ANCORATO ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI AZIONARI, ED IN PARTICOLARE ALL'ANDAMENTO DEGLI "INDICI" AZIONARI SOTTOSTANTI. TUTTAVIA, ANCHE NEL CASO DI ANDAMENTO FORTEMENTE NEGATIVO DEI MERCATI AZIONARI, IL SOTTOSCRITTORE AVRÀ COMUNQUE DIRITTO AL PAGAMENTO DELLE "CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO". IL RENDIMENTO DELLE "OBBLIGAZIONI" DERIVANTE DALLE "CEDOLE AGGIUNTIVE EVENTUALI" LEGATE AL VERIFICARSI DELL'"EVENTO AZIONARIO" PUÒ VARIARE IN MANIERA SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE E, AL LIMITE, ANNULLARSI AL VARIARE IN SENSO NEGATIVO DEGLI "INDICI" SOTTOSTANTI, MA SENZA COMPROMETTERE IL CAPITALE INVESTITO INIZIALMENTE E LE "CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO".

2.1 B. RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA DEL MERCATO.

QUALORA SI VERIFICHINO UN "EVENTO DI TURBATIVA DEL MERCATO" (COME DEFINITO ALL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO ALLEGATO IN APPENDICE) CON RIFERIMENTO AD UNO O PIÙ "INDICI" (L' "INDICE CONDIZIONATO") IN OCCASIONE DI UNA "DATA DI OSSERVAZIONE", DETTA "DATA DI OSSERVAZIONE" SI INTENDERÀ DIFFERITA IN RELAZIONE A TUTTI GLI "INDICI" AL PRIMO "GIORNO LAVORATIVO" IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVO NEL QUALE TALE "EVENTO DI TURBATIVA DEL MERCATO" SIA CESSATO E COMUNQUE NON OLTRE IL 6 LUGLIO DEL RISPETTIVO "ANNO DI RIFERIMENTO". QUALORA L'"EVENTO DI TURBATIVA DEL MERCATO" PERMANGA, CON RIFERIMENTO A UNO O PIÙ "INDICI", IL 6 LUGLIO DEL RISPETTIVO "ANNO DI RIFERIMENTO" SARÀ CONSIDERATA LA "DATA DI OSSERVAZIONE" IN RELAZIONE A TUTTI GLI "INDICI" ("DATA DI OSSERVAZIONE DIFFERITA").

IN TAL CASO L'AGENTE PER IL CALCOLO:

- IN RELAZIONE ALL'"INDICE CONDIZIONATO", DETERMINERÀ IL "VALORE DI RIFERIMENTO" DI TALE "INDICE" ALLA "DATA DI OSSERVAZIONE DIFFERITA", APPLICANDO LA FORMULA E IL METODO DI CALCOLO IN VIGORE PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'"EVENTO DI TURBATIVA DEL

MERCATO" E UTILIZZANDO LE QUOTAZIONI DI CIASCUNA "AZIONE" COMPONENTE L'"INDICE" AL MOMENTO DELLA CHIUSURA DELL'"INDICE" O, SE UN EVENTO CHE HA CAUSATO IL VERIFICARSI DELL'"EVENTO DI TURBATIVA DEL MERCATO" SI È VERIFICATO CON RIFERIMENTO A UNA O PIÙ "AZIONI" COMPONENTI L'"INDICE" IN TALE DATA, VALUTANDO IN BUONA FEDE IL VALORE DI TALI "AZIONI" AL MOMENTO DELLA CHIUSURA DI TALE "INDICE" ALLA "DATA DI OSSERVAZIONE DIFFERITA".

- IN RELAZIONE AGLI "INDICI" DIVERSI DALL'"INDICE CONDIZIONATO", UTILizzerà IL "VALORE DI RIFERIMENTO" COME PUBBLICATO DAL RELATIVO "SPONSOR" ALLA "DATA DI OSSERVAZIONE DIFFERITA".

2.1c. RISCHIO DI ALTRI EVENTI INERENTI IL SOTTOSTANTE.

QUALORA, AD UNA DELLE "DATE DI OSSERVAZIONE" (COME DEFINITE ALL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO ALLEGATO IN APPENDICE):

(I) LA FORMULA O IL METODO DI CALCOLO DI UNO O PIÙ "INDICI" SIANO STATI OGGETTO DI MODIFICHE SOSTANZIALI O UNO O PIÙ DEGLI "INDICI" SIA STATO OGGETTO DI CAMBIAMENTI SOSTANZIALI IN QUALSIASI ALTRO MODO DA PARTE DEL RELATIVO "SPONSOR";

(II) UNO O PIÙ "INDICI" VENGONO CANCELLATI E NON ESISTONO "INDICI SOSTITUTI" O;

(III) NÉ LO "SPONSOR" NÉ IL "SOSTITUTO DELLO SPONSOR" CALCOLINO E PUBBLICHINO IL VALORE DELL'"INDICE", L'AGENTE PER IL CALCOLO EFFETTUERÀ IL CALCOLO DEGLI "INTERESSI" DETERMINANDO IL VALORE DI TALE "INDICE" IN BASE ALLA FORMULA E AL METODO DI CALCOLO IN USO ALL'ULTIMA DATA PRECEDENTE IL CAMBIAMENTO O IL MANCATO CALCOLO E PUBBLICAZIONE, MA UTILIZZANDO SOLE LE "AZIONI" CHE ERANO COMPRESSE NELL' "INDICE" PRECEDENTEMENTE AL CAMBIAMENTO, COME RAPPRESENTATO ALL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO IN APPENDICE.

2.2 ALTRI RISCHI FINANZIARI.

2.2A. RISCHIO EMITTENTE.

SOTTOSCRIVENDO LE "OBBLIGAZIONI", SI DIVENTA FINANZIATORI DI "BNL" E, QUINDI, SI ASSUME IL RISCHIO CHE DETTO "EMITTENTE" NON POSSA ESSERE IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DELLE CEDOLE E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE DI DETTO PRESTITO.

2.2B. RISCHIO LIQUIDITÀ.

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DALL'IMPOSSIBILITÀ O DALLA DIFFICOLTÀ DI POTER LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA SUA SCADENZA NATURALE. I POSSESSORI DEI TITOLI POSSONO INFATTI LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO MEDIANTE VENDITA SUL MERCATO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI STESSI. TALI TITOLI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDABILITÀ A PRESCINDERE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DEL PRESTITO, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE TEMPESTIVA ADEGUATA CONTROPARTITA.

2.2c. RISCHIO DI PREZZO.

E' IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'"OBBLIGAZIONE".

NEL CASO DEL PRESTITO "RELOAD BANCOPOSTA III BIMESTRE 2004 A 3 ANNI" LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE DAI SEGUENTI QUATTRO ELEMENTI: L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE (UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE RIDURREBBE IL PREZZO DELLE "OBBLIGAZIONI"), L'ANDAMENTO DEI QUATTRO "INDICI" AZIONARI (UN ANDAMENTO POSITIVO ACCRESCEREBBE IL PREZZO DELLE "OBBLIGAZIONI"), LA LORO

VOLATILITÀ (UN AUMENTO DELLA VOLATILITÀ DETERMINEREBBE UNA DIMINUIZIONE DEL PREZZO DELLE "OBBLIGAZIONI"), LA LORO CORRELAZIONE (UN AUMENTO DELLA CORRELAZIONE TRA GLI "INDICI" DETERMINEREBBE UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE "OBBLIGAZIONI"). SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE DEI TRE ANNI, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

E' DA NOTARE CHE, QUALORA SI VERIFICHÌ L'"EVENTO AZIONARIO", IL PREZZO DI MERCATO DELLE "OBBLIGAZIONI" SARÀ FUNZIONE SOLO DELL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE.

2.3 ESEMPLIFICAZIONI

CIASCUNA "OBBLIGAZIONE" PAGHERÀ PER IL PRIMO ANNO UNA "CEDOLA LORDA ANNUALE A TASSO FISSO" PARI AL 2,30% LORDO DEL VALORE NOMINALE SOTTOSCRITTO. PER CIASCUNO DEI SUCCESSIVI DUE ANNI (DAL SECONDO AL TERZO) OGNI "OBBLIGAZIONE" PAGHERÀ UNA "CEDOLA ANNUALE A TASSO FISSO" PARI ALLO 0,75% LORDO E UNA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" LEGATA AL VERIFICARSI DELL'"EVENTO AZIONARIO" (ART. 7 E 8 DEL REGOLAMENTO DEL "PRESTITO OBBLIGAZIONARIO"). SI RIPORTANO QUI DI SEGUITO I TRE SCENARI CHE SI POSSONO REALIZZARE, ORDINATI IN SENSO CRESCENTE TENENDO CONTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO A SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE:

A) LA SITUAZIONE MENO FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

LA SITUAZIONE MENO FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE SI MANIFESTA SE L'"EVENTO AZIONARIO" NON SI VERIFICA NÉ AL SECONDO ANNO, NÉ AL TERZO ANNO: GLI "INTERESSI" TOTALI CORRISPOSTI AL SOTTOSCRITTORE, IN TALE CIRCOSTANZA, SARANNO DATI DALLE SOLE "CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO".

IL RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, IN QUESTO CASO È PARI ALL' 1,27%.

IL RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, IN QUESTO CASO È PARI ALL' 1,11%.

L'ESEMPIO DI CUI SOPRA TROVA CONFERMA NELLA SEGUENTE TABELLA:

	CEDOLA LORDA ANNUALE FISSA	CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE LORDA (SOGGETTA AL VERIFICARSI DELL'EVENTO AZIONARIO)	
ANNO PRIMO	2,30%	L'EVENTO AZIONARIO NON È APPLICABILE	0,00%
ANNO SECONDO	0,75%	L'EVENTO AZIONARIO NON SI VERIFICA	0,00%
ANNO TERZO	0,75%	L'EVENTO AZIONARIO NON SI VERIFICA	0,00%

B) UNA SITUAZIONE INTERMEDIA PER IL SOTTOSCRITTORE

SE L'EVENTO SI VERIFICA AL SECONDO ANNO GLI "INTERESSI" TOTALI CORRISPOSTI AL SOTTOSCRITTORE, IN TALE CIRCOSTANZA, SARANNO DATI DALLE "CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO" E DALLE "CEDOLE AGGIUNTIVE EVENTUALI" ANNUALI PARI AL 3,25% LORDO DEL VALORE NOMINALE.

IL RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, IN QUESTO CASO È PARI AL 3,41%.

IL RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, IN QUESTO CASO È PARI AL 2,99%.

L'ESEMPIO DI CUI SOPRA TROVA CONFERMA NELLA SEGUENTE TABELLA:

	CEDOLA LORDA ANNUALE FISSA	CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE LORDA (SOGGETTA AL VERIFICARSI DELL'EVENTO AZIONARIO)	
ANNO PRIMO	2,30%	L'EVENTO AZIONARIO NON È APPLICABILE	0,00%
ANNO SECONDO	0,75%	L'EVENTO AZIONARIO SI VERIFICA	3,25%
ANNO TERZO	0,75%	L'EVENTO AZIONARIO NON È PIÙ APPLICABILE	3,25%

C) LA SITUAZIONE PIÙ FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

SE L'EVENTO NON SI VERIFICA AL SECONDO ANNO MA SI VERIFICA AL TERZO ANNO, GLI "INTERESSI" TOTALI CORRISPOSTI AL SOTTOSCRITTORE, IN TALE CIRCOSTANZA, SARANNO DATI DALLE "CEDOLE LORDE ANNUALI A TASSO FISSO" E DA UNA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" ANNUALE COMPLESSIVA PARI AL **7,25%** LORDO DEL VALORE NOMINALE.

IL RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, IN QUESTO CASO È PARI AL **3,62%**.

IL RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, IN QUESTO CASO È PARI AL **3,17%**.

L'ESEMPIO DI CUI SOPRA TROVA CONFERMA NELLA SEGUENTE TABELLA:

	CEDOLA LORDA ANNUALE FISSA	CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE LORDA (SOGGETTA AL VERIFICARSI DELL'EVENTO AZIONARIO)	
ANNO PRIMO	2,30%	L'EVENTO AZIONARIO NON È APPLICABILE	0,00%
ANNO SECONDO	0,750%	L'EVENTO AZIONARIO NON SI VERIFICA	0,00%
ANNO TERZO	0,75%	L'EVENTO AZIONARIO SI VERIFICA	7,25%

NELLA STRUTTURA DELL'OBBLIGAZIONE SI È PRIVILEGIATA LA FISSAZIONE DI UNA CEDOLA MINIMA GARANTITA RISPETTO ALLA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE". PERTANTO L'ENTITÀ E LA PROBABILITÀ DI OTTENIMENTO DELLA "CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE" RISULTANO INFERIORI RISPETTO A QUELLE CHE SAREBBERO OTTENIBILI, AL VERIFICARSI DELL"EVENTO AZIONARIO", LADDOVE NON FOSSE STATO PREVISTO IL PAGAMENTO DI UNA CEDOLA MINIMA GARANTITA.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO COPERTE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

QUALE ULTERIORE ESEMPLIFICAZIONE SI RIPORTA DI SEGUITO IL RENDIMENTO DELLE "OBBLIGAZIONI" DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E DI ALTRO STRUMENTO FINANZIARIO A BASSO RISCHIO EMITTENTE (BTP DI SIMILARE SCADENZA). I CALCOLI SONO STATI EFFETTUATI ALLA DATA DEL **15/06/2004**. IL MINOR RENDIMENTO RIPORTATO PER IL TITOLO STRUTTURATO - CHE SI RIFERISCE ALLA SITUAZIONE MENO FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE QUALE QUELLA INDICATA AL PRECEDENTE PUNTO A) - RISPETTO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO DI CONFRONTO, DIPENDE DALLA COMPONENTE DERIVATIVA CHE IL SOTTOSCRITTORE IMPLICITAMENTE ACQUISTA CON LA CONSAPEVOLEZZA DI RINUNCIARE AD UN MAGGIOR RENDIMENTO CERTO MA CON L'ASPETTATIVA DI UN RENDIMENTO SUPERIORE LEGATO ALL'EVENTUALE ANDAMENTO POSITIVO DEGLI "INDICI".

I RENDIMENTI SONO CALCOLATI AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE.

	BTP 2,75% IT0003611156	BNL 2004/2007 RELOAD III BIMESTRE 2004 CODICE ISIN: IT0003654909
SCADENZA	15/01/2007	13/07/2007
RENDIMENTO	2,52%	1,11%

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Conflitto di interessi.

Non si ravvisano conflitti di interessi.

3.2 Impiego dei proventi

Il ricavato netto dell'emissione pari ad Euro 46.377.836 costituisce una delle risorse ordinarie di capitale della Banca ed è utilizzato per le operazioni creditizie ordinarie (ad es. erogazione mutui, prestiti personali, etc.).

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e classe delle “Obbligazioni”

Il Prestito Obbligazionario strutturato «BNL 2004/2007 “Reload BancoPosta III bimestre 2004 a 3 anni” legato all'andamento di quattro Indici azionari internazionali» - Codice ISIN: IT0003654909, di valore nominale pari a euro 47.620.000, è costituito da n. 47.620 “Obbligazioni” del valore nominale di euro 1.000 cadauna (le “Obbligazioni” o, in generale, l' “Obbligazione”). Il titolo ha un rendimento fisso ed un eventuale rendimento aggiuntivo legato all'andamento dei quattro Indici.

4.2 Legislazione in base alla quale le “Obbligazioni” sono state create

Le “Obbligazioni” del Prestito sono regolate dal diritto italiano.

4.3 Regime di circolazione

Le “Obbligazioni”, rappresentate da titoli al portatore, sono interamente ed esclusivamente ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. – Via Mantegna 6, Milano, in regime di dematerializzazione ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

4.4 Valuta di emissione

Il Prestito è emesso in Euro.

4.5 Ranking delle “Obbligazioni”

I titoli del Prestito rappresentano “Obbligazioni” non subordinate e non garantite. Trattasi di “Obbligazioni” strutturate la cui remunerazione dipende, in parte, dall'andamento del valore degli Indici sottostanti.

4.6 Diritti connessi al prestito, loro limitazione e procedura per il loro esercizio

Le “Obbligazioni” incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

4.7 Tasso d'interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1. Data di godimento e di scadenza degli interessi

La data di godimento del Prestito è il 13 luglio 2004. Le "Obbligazioni" frutteranno Interessi annuali fissi (di seguito "Interessi fissi") che saranno corrisposti il 13 luglio 2005, il 13 luglio 2006 ed il 13 luglio 2007 (ciascuna una "Data di Pagamento") e Interessi aggiuntivi annuali eventuali (di seguito "Interessi aggiuntivi eventuali") soggetti al verificarsi dell' "Evento Azionario" che, se dovuti, saranno corrisposti il 13 luglio 2006 ed il 13 luglio 2007 (ciascuna una "Data di Pagamento").

La cedola annua lorda a tasso fisso (di seguito "cedola annuale a tasso fisso") sarà pari al 2,30% del valore nominale dell'Obbligazione (calcolata applicando la convenzione ISMA actual/actual) al 13 luglio 2005 e pari allo 0,75% del valore nominale della "Obbligazione" al 13 luglio 2006 e al 13 luglio 2007.

Al 13 luglio 2006 e al 13 luglio 2007 le "Obbligazioni" potranno fruttare una cedola lorda annuale aggiuntiva ("Cedola Aggiuntiva Eventuale") agli "Interessi fissi" di cui all'art. 7 il cui pagamento dipende dal verificarsi dell'Evento Azionario di seguito definito.

L' "Evento Azionario" è costituito dal verificarsi, in un "Anno di Riferimento" (come di seguito definito) e relativamente a ciascuno degli "Indici" azionari Dow Jones EURO STOXX 50SM, Standard & Poor's 500, Nikkei 225, Swiss Market Index (di seguito gli "Indici" e, ciascuno separatamente, l'"Indice") della seguente condizione:

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

ove:

Spot_{t,i} = è la media aritmetica dei "Valori di Riferimento" (come di seguito definiti) dell'"Indice" i-esimo, rilevato in data 27, 28 29 e 30 giugno (ciascuna indicata come "Data di Osservazione") del t-esimo "Anno di Riferimento" (come di seguito definito);

Spot_{0,i} = è la media aritmetica dei "Valori di Riferimento" dell'"Indice" i-esimo (come di seguito definito) rilevati in data 8, 9, 12 e 13 luglio 2004 (ciascuna indicata come "Data di Rilevazione Iniziale");

i = l'i-esimo "Indice", indicando con i=1 il Dow Jones EURO STOXX 50SM, con i=2 lo Standard & Poor's 500, con i=3 il Nikkei 225, con i=4 lo Swiss Market Index;

t = anno 2006 e 2007 (ciascuno indicato come "Anno di Riferimento").

Per "Valore di Riferimento" si intende, per ciascuno dei quattro "Indici", il valore di chiusura pubblicato dallo "Sponsor" (come definito all'art. 8 del Regolamento in Appendice) alla "Data di Rilevazione Iniziale" e a ciascuna "Data di Osservazione".

Relativamente ai sottostanti cfr. la descrizione dei medesimi al paragrafo 4.7.3.

Riportiamo di seguito di Valori di Riferimento dei quattro Indici osservati alla Data di Rilevazione Iniziale e le relative medie aritmetiche (**Spot_{0,i}**).

DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE	EUROSTOXX	S&P500	NIKKEI	SWISS
08/07/04	2,776.88	1,109.11	11,322.23	5,578.70
09/07/04	2,776.25	1,112.81	11,423.53	5,548.10
12/07/04	2,760.12	1,114.35	11,582.28	5,532.70
13/07/04	2,763.20	1,115.14	11,608.62	5,531.30
SPOT_{0,i}	2,769.11	1,112.85	11,484.17	5,547.70

Qualora l'“Evento Azionario” si realizzi in corrispondenza dell' “Anno di Riferimento” 2006, l' “Obbligazione” corrisponderà per ciascun “Anno di Riferimento” (2006 e 2007) una “Cedola Aggiuntiva Eventuale” pari al 3,25% lordo del valore nominale.

Qualora l'“Evento Azionario” si realizzi in corrispondenza dell' “Anno di Riferimento” 2007, l' “Obbligazione” corrisponderà, per quell'anno (2007) una “Cedola Aggiuntiva Eventuale” pari al 7,25% lordo del valore nominale.

Qualora, invece, l'“Evento Azionario” non si realizzi in corrispondenza di alcuno degli “Anni di Riferimento” (2006, 2007) per ciascun “Anno di Riferimento” la “Cedola Aggiuntiva Eventuale” sarà pari a 0,00%.

Di seguito si riportano le tabelle che esprimono una sintesi del profilo cedolare del Prestito (Tabella interessi fissi e Tabelle interessi aggiuntivi eventuali):

Tabella interessi fissi (minimo garantito):

Anni :	Cedola lorda annuale a tasso fisso
2005	2,30%
2006	0,75%
2007	0,75%

Tabelle interessi aggiuntivi eventuali:

A) “Cedola Aggiuntiva Eventuale” se l'“Evento Azionario” si verifica nell' “Anno di Riferimento” 2006:

Anni:	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2005	0,00%
2006	3,25
2007	3,25

B) “Cedola Aggiuntiva Eventuale” se l'“Evento Azionario” si verifica nell' “Anno di Riferimento” 2007:

Anni:	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2005	0,00%
2006	0,00%
2007	7,25%

C) **“Cedola Aggiuntiva Eventuale” se l’“Evento Azionario” non si verifica in alcun “Anno di Riferimento”:**

Anni:	Cedola aggiuntiva Eventuale lorda
2005	0,00%
2006	0,00%
2007	0,00%

Qualora una Data di Rilevazione Iniziale non coincida con un Giorno Lavorativo per uno o più Indici (Data di Rilevazione Iniziale da differire), detta Data di Rilevazione Iniziale da differire si intenderà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo **per tutti e quattro gli Indici** ; qualora tale giorno coincida con un'altra Data di Rilevazione Iniziale , la Data di Rilevazione Iniziale da differire si intenderà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo al **13 luglio 2004**. In ogni caso, nessuna Data di Rilevazione Iniziale potrà essere posticipata oltre il **16 luglio 2004 (incluso)** e, se in tal caso, le Date di Rilevazione risultino di numero inferiore rispetto alle quattro inizialmente stabilite, Spot_{0,i} verrà determinato dall'Agente per il Calcolo avendo riguardo ai Valori di Riferimento rilevati nelle Date di Rilevazione disponibili. Qualora una Data di Osservazione non coincida con un Giorno Lavorativo per uno o più Indici (Data di Osservazione da differire), detta Data di Osservazione da differire si intenderà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo per tutti e quattro gli Indici ; tuttavia, qualora tale giorno coincida con un'altra Data di Osservazione , la Data di Osservazione da differire si intenderà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo al **30 giugno** del relativo Anno di Riferimento . In ogni caso, nessuna Data di Osservazione potrà essere posticipata oltre il **6 luglio (incluso)** del relativo Anno di Riferimento e se, in tal caso, le Date di Osservazione risultino di numero inferiore rispetto alle quattro inizialmente stabilite, Spot_i verrà determinato dall'Agente per il Calcolo avendo riguardo ai Valori di Riferimento rilevati nelle Date di Osservazione disponibili.

4.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale.

I diritti degli “Obbligazionisti” si prescrivono, per quanto concerne gli Interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla Data di Scadenza.

4.7.3 Descrizione del sottostante

Si riportano di seguito le principali caratteristiche di ciascun Indice.

DOW JONES EURO STOXX 50SM

Il Dow Jones Euro STOXX50 é parte di una famiglia di indici creati dalla STOXX Ltd (lo “Sponsor” dell’Indice, cfr. art. 8 del Regolamento in Appendice). Esso é un indice azionario ponderato secondo la capitalizzazione di mercato ed é costituito da titoli quotati nelle 16 Borse Valori delle nazioni europee ed appartenenti a 19 settori di mercato.

L’indice si basa sui valori di una selezione di 50 blue chips europee. Le azioni che fanno parte dell’indice sono selezionate in modo che siano presenti le azioni con maggior capitalizzazione e liquidità e che riflettano la struttura settoriale dei singoli Paesi.

Il calcolo dell’indice é basato sui prezzi delle azioni in tempo reale, sui tassi di cambio in tempo reale e sul numero di azioni per singola tipologia. L’indice DJEuroStoxx50 viene ricalcolato ogni 15 secondi.

I valori vengono resi noti da agenzie informative (es. Reuters: .STOXX50E e Bloomberg: SX5E index), dai maggiori quotidiani economici italiani (il Sole 24 Ore e MF) e sono rilevabili sul sito internet dello Sponsor (www.stoxx.com) (cfr. art. 8 del Regolamento in Appendice).

Disclaimer

L'indice Dow Jones Eurostoxx 50SM è registrato e protetto da diritti di copyright. L'indice Dow Jones Eurostoxx 50SM e i relativi marchi commerciali sono concessi in licenza d'uso a BNL S.p.A. per scopi determinati. Dow Jones Euro Stoxx 50SM è un marchio commerciale depositato di STOXX Limited e concesso in licenza d'uso. STOXX e Dow Jones non hanno alcun rapporto con BNL S.p.A., eccetto per quanto concerne la concessione di licenza del Dow Jones Euro Stoxx 50SM e dei relativi marchi commerciali concessi in uso.

In relazione alle obbligazioni STOXX e Dow Jones non sponsorizzano, non autorizzano, non vendono o promuovono obbligazioni, non raccomandano investimenti in obbligazioni o in qualsiasi altro titolo, non accettano alcuna responsabilità o obbligo per quanto concerne decisioni attinenti alla scelta del momento d'acquisto o vendita, quantità o prezzo di obbligazioni.

STOXX e Dow Jones non accettano alcuna responsabilità o obbligo per quanto concerne l'amministrazione, la gestione o la commercializzazione di obbligazioni, non tengono alcun conto delle esigenze delle obbligazioni o dei proprietari di obbligazioni nella determinazione, compilazione o calcolo del Dow Jones Euro Stoxx 50SM né hanno alcun obbligo in tal senso.

STOXX e Dow Jones non accettano alcuna responsabilità in relazione alle obbligazioni.

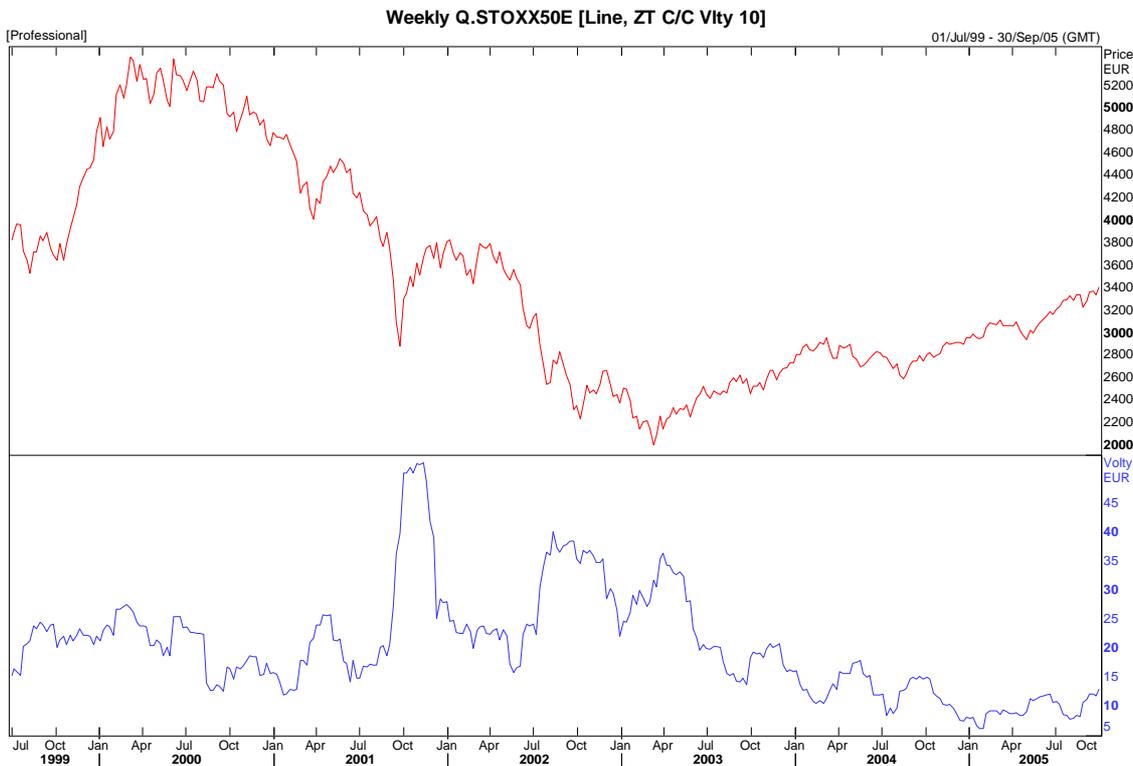
In particolare, STOXX e Dow Jones non concedono garanzie espresse o implicite e negano qualsiasi garanzia in relazione:

- ai risultati conseguibili dalle obbligazioni, dai proprietari delle obbligazioni o da qualsiasi altro soggetto in relazione all'uso del Dow Jones Euro Stoxx 50SM e dei dati da esso riportati;
- all'accuratezza e la completezza del Dow Jones Euro Stoxx 50SM e dei dati in esso inclusi;
- alla commerciabilità e l'idoneità del Dow Jones Euro Stoxx 50SM e dei relativi dati per un particolare fine od uso.

STOXX e Dow Jones non accettano alcuna responsabilità per errori, omissioni o interruzioni del Dow Jones Euro Stoxx 50SM o dei relativi dati.

In nessuna circostanza STOXX e Dow Jones possono essere ritenuti responsabili di lucro cessante o perdite o danni indiretti, punitivi, speciali o accessori, anche ove STOXX o Dow Jones siano al corrente del possibile verificarsi di tali danni o perdite.

IL GRAFICO SOTTOSTANTE RIPORTA L'ANDAMENTO DELL'INDICE : DOW JONES EURO STOXX 50SM E DELLA RELATIVA VOLATILITÀ DAL 2001 AD OGGI (FONTE REUTERS). L'ANDAMENTO STORICO DI TALE PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE NON È NECESSARIAMENTE INDICATIVO DEL FUTURO ANDAMENTO DEL MEDESIMO



S&P500

L'indice azionario Standard & Poor Stock 500 (in seguito S&P500) è un indice azionario ponderato in base alla capitalizzazione del mercato, calcolato durante l'orario di borsa del New York Stock Exchange dalla Standard & Poor's Corporation, New York, sulla base di una selezione di società.

I valori dello S&P500 rappresentano circa l'80% della capitalizzazione di borsa della New York Stock Exchange. Nella composizione sono stati presi in considerazione anche i titoli della American Stock Exchange (AMEX) e del mercato interbancario.

Attualmente lo S&P500, calcolato e pubblicato dal 1923, è basato su azioni di 500 diverse aziende rappresentative dei settori industria, energia, servizi finanziari e trasporti. Dal 1° gennaio 1992 lo S&P500 è calcolato sulla base di 385 titoli dell'industria, 55 del settore servizi finanziari, 45 del settore energia e 15 del settore trasporti.

Ogni giorno di borsa aperta dalle ore 09 alle ore 16 (ora di New York) lo S&P 500 è calcolato ogni secondo dalla società Automatic Data Processing (ADP). Grazie ai sistemi di informazioni sulle quotazioni come QUOTRON o REUTERS è possibile conoscere ogni 15 secondi la posizione attuale dello S&P500. Tuttavia il corso di chiusura dello S&P500 non è pubblicato prima delle ore 16,30 (ora di New York). Il SIMBOLO TICKER, valido a livello universale, dello S&P500 è "SPX". I valori vengono resi noti da agenzie informative quali Reuters (.SPX) e Bloomberg (SPX Index) e, in Italia, sono reperibili anche sul quotidiano Il Sole24 Ore. "Sponsor" dell'Indice è la Standard & Poor's, una divisione di McGraw-Hill Inc. (cfr art.8 del regolamento in Appendice).

Disclaimer

Le obbligazioni non sono sponsorizzate, approvate, vendute o promosse dalla Standard & Poor's, una divisione della McGraw-Hill Companies, Inc. ("S&P"). La S&P non fornisce alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, ai proprietari delle obbligazioni o a qualunque membro del pubblico circa il fatto se sia consigliabile investire in valori mobiliari in generale, o nelle obbligazioni in particolare, o circa la capacità degli indici S&P di seguire l'andamento generale del mercato azionario. L'unico rapporto della S&P con il Licenziatario è la concessione in licenza di taluni marchi e nomi commerciali della S&P e degli indici S&P, che sono determinati, composti e calcolati

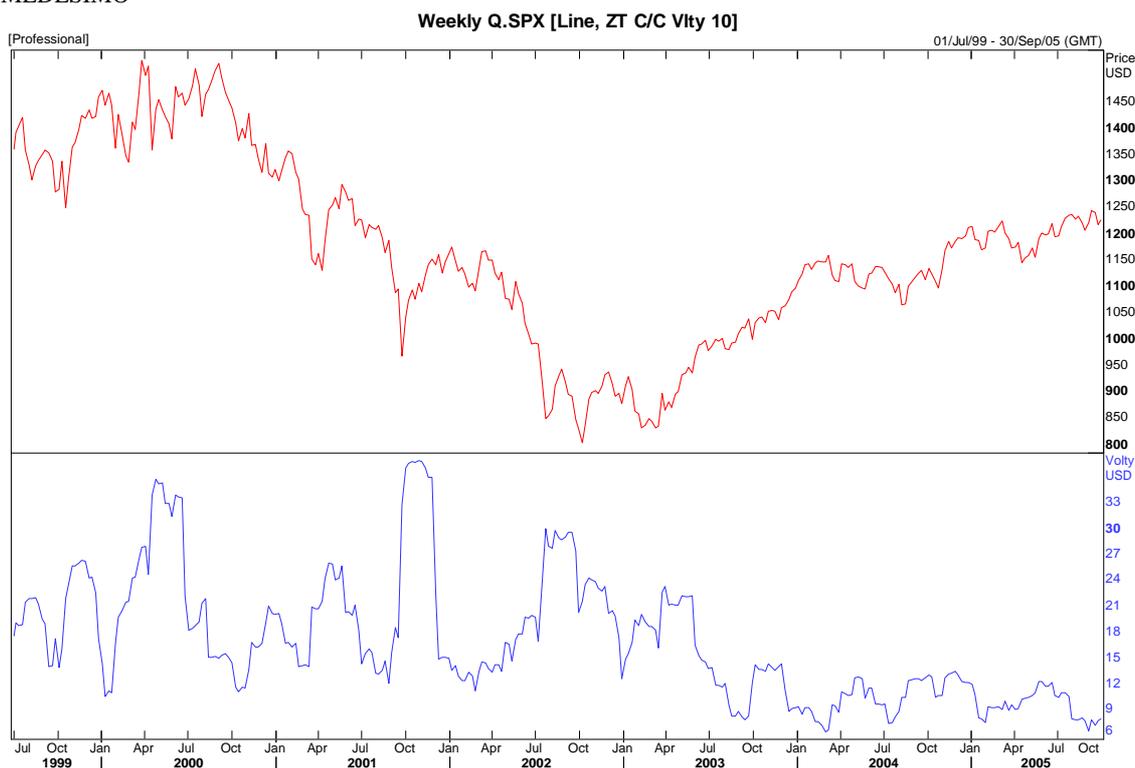
dalla S&P senza tenere in alcun conto il Licenziatario o le obbligazioni. La S&P non ha alcun obbligo di tenere in conto le esigenze del Licenziatario o dei proprietari delle obbligazioni nella determinazione, composizione o nel calcolo degli indici S&P. La S&P non è responsabile per, e non ha partecipato nella determinazione dei tempi, dei prezzi, o delle quantità delle obbligazioni da rilasciare o nella determinazione o nel calcolo dell'equazione con la quale le obbligazioni vanno convertite in denaro contante. La S&P non ha alcun obbligo o responsabilità in relazione all'amministrazione, al marketing o alla compravendita delle obbligazioni.

La S&P non garantisce la precisione e/o la completezza degli indici S&P o di qualunque dato incluso negli stessi. La S&P non incorrerà in alcuna responsabilità per eventuali errori, omissioni, o interruzioni negli stessi. La S&P non fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, circa i risultati da ottenersi da parte della licenziataria, da parte dei proprietari delle obbligazioni, o di qualunque altra persona fisica o giuridica dall'uso degli indici S&P o di qualunque dato compreso negli stessi.

La S&P non fornisce alcuna garanzia espressa o implicita, ed espressamente disconosce qualunque garanzia di idoneità alla messa in commercio o di idoneità ad un particolare scopo od uso rispetto agli indici S&P o a qualunque dato contenuto negli stessi senza pregiudizio alcuno rispetto a quanto predetto, in nessun caso la S&P avrà alcuna responsabilità per eventuali danni specifici, a titolo di risarcimento esemplare, o indiretti (compresi eventuali mancati profitti) anche se notificata della possibilità di tali danni.

I Marchi S&P sono marchi commerciali della McGraw-Hill Companies, Inc. e sono stati concessi in licenza per l'uso da parte di BNL S.p.A. Il Prodotto non è sponsorizzato, approvato, venduto o promosso dalla Standard & Poor's, e la Standard & Poor's non fornisce alcuna dichiarazione circa il fatto se sia consigliabile investire nel Prodotto.

IL GRAFICO SOTTOSTANTE RIPORTA L'ANDAMENTO DELL'INDICE: STANDARD & POOR S 500 E DELLA RELATIVA VOLATILITÀ DAL 2001 AD OGGI (FONTE REUTERS). L'ANDAMENTO STORICO DI TALE PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE NON È NECESSARIAMENTE INDICATIVO DEL FUTURO ANDAMENTO DEL MEDESIMO



NIKKEI 225

Il NIKKEI 225 Stock Average (in seguito “NIKKEI 225”) rappresenta la performance delle 225 azioni più scambiate alla First Section (Prima Sezione) della Tokyo Stock Exchange (Borsa di Tokio). Il NIKKEI 225 Stock Average è stato sviluppato dalla Nihon Keizai Shimbun, Inc., Osaka e pubblicato per la prima volta il 16 maggio 1949 con un valore di Yen 176,21.

Il NIKKEI 225 Stock Average comprende titoli azionari di tutti i settori: alimentari, tessile, cartiere, chimica, farmaceutico, petrolifero, vetro/ceramica, siderurgia, altri metalli, meccanico, elettrico, cantieri navali, autoveicoli, allestimenti trasporto, industria meccanica di precisione, altri beni di consumo, pesca/agricoltura, industria mineraria, edilizia, commercio, rivendita, bancario, istituti mobiliari, assicurazioni, settore finanziario, immobili, società ferroviarie/autotrasporto, società di trasporto, società navali, società aeronautiche, grandi magazzini, comunicazione, produzione energia elettrica, gas, servizi.

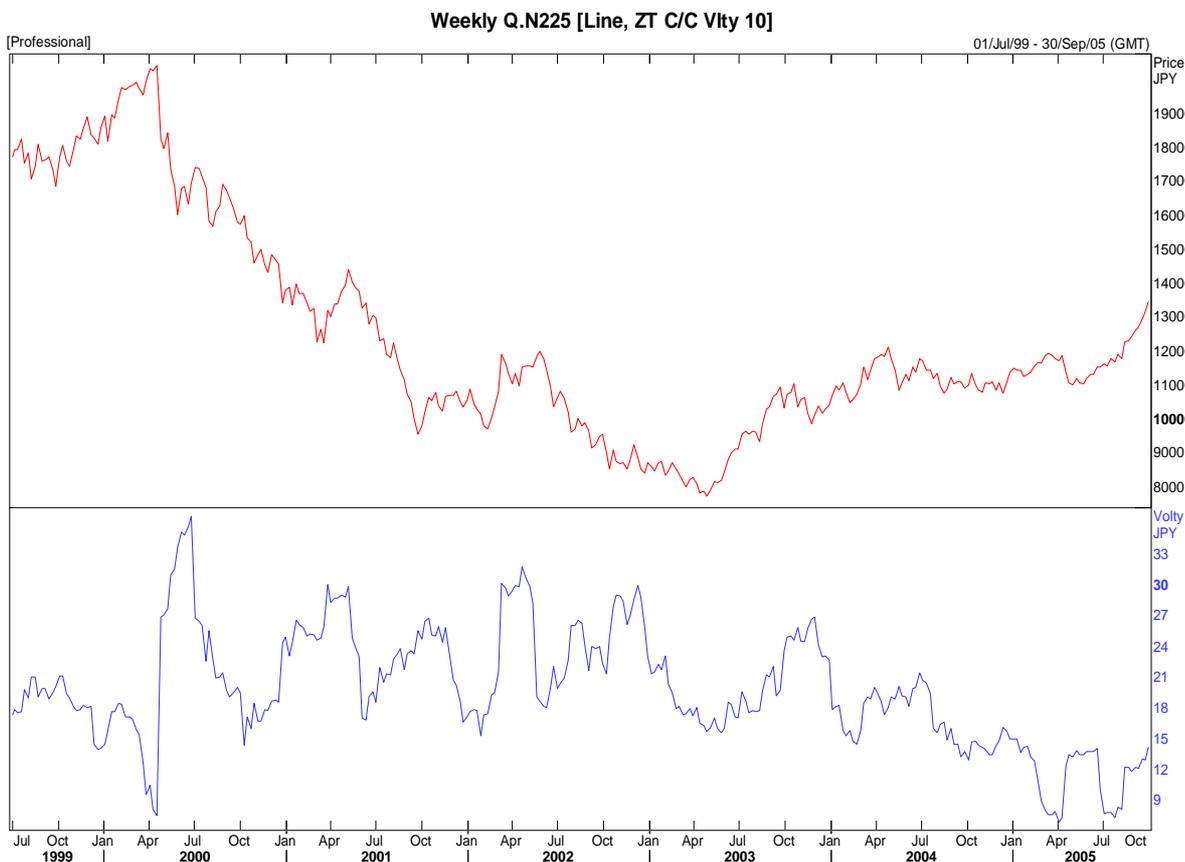
Il NIKKEI 225 Stock Average, considerato rappresentativo dell’andamento dell’intero mercato mobiliare in Giappone, viene ricalcolato ogni minuto durante ogni giornata borsistica a cura della Nihon Keizai Shimbun (lo “Sponsor”, cfr. art. 8 del Regolamento in Appendice).

I valori vengono resi noti da agenzie informative (es. Reuters: .N225 e Bloomberg: NKY index) e, in Italia, sono reperibili anche sul quotidiano Il Sole24 Ore.

Disclaimer

Il Nikkei Stock Average (“indice”) è un proprietà intellettuale di Nihon Keizai Shimbun, Inc. (il Gestore dell'indice). Nikkei, Nikkei Stock Average e Nikkei 225 sono marchi commerciali del Gestore dell'indice. Il Gestore dell'indice si riserva tutti i diritti sull'indice, incluso il copyright. I prodotti non sono in alcun modo sponsorizzati, raccomandati o promossi dal Gestore dell'indice. Il Gestore dell'indice non fornisce alcuna garanzia e non si assume alcuna responsabilità, implicita o esplicita, nè sui risultati attesi dall'uso dell'indice né sul valore che l'indice può assumere in un particolare periodo. L'indice è calcolato e compilato solamente dal Gestore dell'indice. Peraltro, il Gestore dell'indice non è responsabile nei confronti di alcuno per eventuali errori nell'indice, né è obbligato a fornire informazioni ad alcuno, sia che si tratti di acquirente o venditore dei prodotti, per eventuali errori connessi. Infine il Gestore dell'indice non fornisce alcuna assicurazione circa eventuali modifiche o cambi della metodologia di calcolo utilizzata nell'indice, né assume obbligo circa la continuità di calcolo, pubblicazione e diffusione dell'indice.

IL GRAFICO SOTTOSTANTE RIPORTA L ANDAMENTO DELL INDICE: NIKKEI 225 E DELLA RELATIVA VOLATILITÀ DAL 2001 AD OGGI (FONTE REUTERS). L ANDAMENTO STORICO DI TALE PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE NON È NECESSARIAMENTE INDICATIVO DEL FUTURO ANDAMENTO DEL MEDESIMO



Swiss Market Index

Lo Swiss Market Index (SMI) è un indice calcolato su base ponderata del prezzo di 27 titoli quotati sull'Electronic Bourse System di Zurigo a maggior capitalizzazione e liquidità. L'indice viene calcolato continuamente.

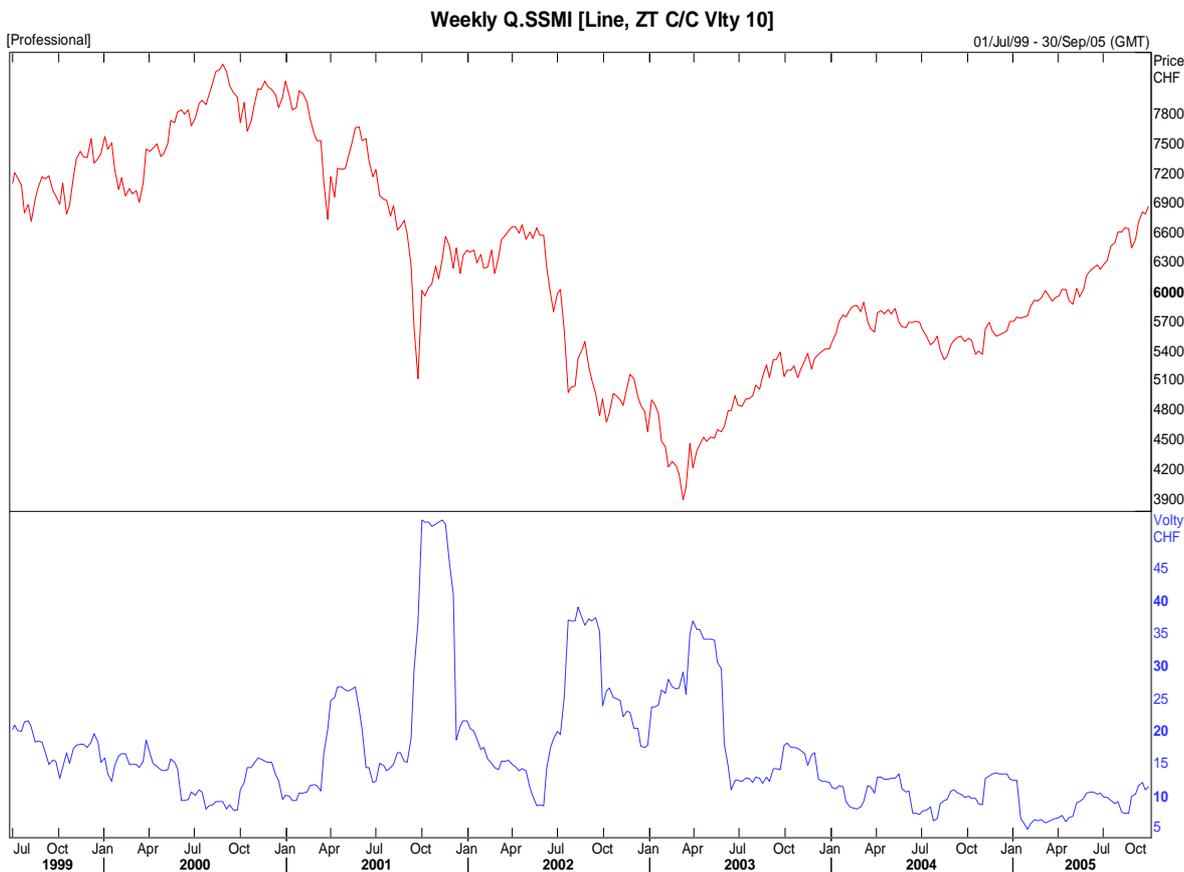
Lo SMI fu calcolato per la prima volta il 30 giugno 1988: a tale data lo SMI aveva un valore base di 1.500,00.

I valori vengono resi noti da agenzie informative (es. Reuters: .SSMI e Bloomberg: SMI Index) e, in Italia, sono reperibili anche sul quotidiano Il Sole24 Ore. "Sponsor" dell'Indice è la Borsa Svizzera (Swiss Exchange) (art. 8 del Regolamento in Appendice).

Disclaimer

Le "Obbligazioni" non sono in alcun modo sponsorizzate, approvate, vendute o promosse da SWX Swiss Exchange e la SWX Swiss Exchange non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione, esplicita o implicita, sia sui risultati da ottenersi con l'uso dello SMI[®] Index (l' "Indice") sia sul valore che il detto Indice riveste in un certo momento o ad una certa data. L'Indice è composto e calcolato esclusivamente da SWX Swiss Exchange. In ogni modo, la SWX Swiss Exchange non è responsabile (né per negligenza né per altro motivo) verso alcuno per qualsiasi errore sull'Indice e la SWX Swiss Exchange non ha alcun obbligo di comunicazione di eventuali errori. SMI[®] è un marchio registrato del SWX Swiss Exchange.

IL GRAFICO SOTTOSTANTE RIPORTA L'ANDAMENTO DELL'INDICE: SWISS MARKET INDEX E DELLA RELATIVA VOLATILITÀ DAL 2001 AD OGGI (FONTE REUTERS). L'ANDAMENTO STORICO DI TALE PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE NON È NECESSARIAMENTE INDICATIVO DEL FUTURO ANDAMENTO DEL MEDESIMO



4.7.4 Fatti perturbativi del mercato incidenti sul sottostante

Per gli eventi di turbativa del mercato si rinvia all'art. 9 del Regolamento in Appendice.

4.7.5 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi una incidenza sul sottostante

Si rinvia all'art. 10 del Regolamento in Appendice.

4.7.6 Nome del responsabile del calcolo

L'Agente per il Calcolo del Prestito Obbligazionario è CALYON SA, società esterna al Gruppo BNL.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso

Il Prestito Obbligazionario sarà rimborsato alla pari, in un'unica soluzione, il 13 luglio 2007 (Data di scadenza) senza deduzione di spese per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

Le "Obbligazioni" cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.

Qualora la data di rimborso del capitale non coincida con un "Giorno Bancario" le "Obbligazioni" saranno rimborsate il "Giorno Bancario" immediatamente successivo senza che ciò dia luogo ad interessi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario da parte dell'"Emittente".
(cfr. art. 11 del Regolamento in Appendice).

4.9 Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo del rendimento

Si è provveduto ad effettuare una simulazione della Cedola Eventuale Aggiuntiva ipotizzando che il titolo “Reload BancoPosta III bimestre 2004 a 3 anni” legato all’andamento di quattro indici azionari internazionali fosse stato emesso il 13 luglio 2001, con data di scadenza 13 luglio 2004. Dalla simulazione, effettuata utilizzando le serie storiche (fonte: Bloomberg) dei parametri di riferimento riportati nella tabella, è emerso che la Cedola Eventuale Aggiuntiva annuale lorda sarebbe stata pari a zero in ciascuno dei due Anni di Riferimento, in quanto l’Evento Azionario, come da formula sotto riportata, non si è mai verificato.

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

DATE DI RILEVAZIONE INIZIALE E DATE DI OSSERVAZIONE	EUROSTOXX	S&P500	NIKKEI	SWISS	EVENTO AZIONARIO $\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$	CEDOLA EVENTUALE AGGIUNTIVA
09-07-01	4,077.86	1,198.78	12,239.68	6,985.20		
10-07-01	4,032.97	1,181.52	12,300.41	6,893.90		
11-07-01	3,974.64	1,180.18	12,005.11	6,808.80		
12-07-01	4,010.85	1,208.14	12,407.95	6,929.00		
SPOT_{0,i}	4,024.08	1,192.16	12,238.29	6,904.23		
27-06-03	2,453.49	976.22	9,104.06	4,847.90		
30-06-03	2,419.51	974.50	9,083.11	4,813.70		
01-07-03	2,366.86	982.32	9,278.49	4,700.80		
02-07-03	2,420.35	993.75	9,592.24	4,789.80		
SPOT_{2,i}	2,415.05	981.70	9,264.48	4,788.05	NO	0,00%
$\frac{\text{Spot}_{2,i}}{\text{Spot}_{0,i}}$	60%	82%	76%	69%		
$\frac{\text{Spot}_{2,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$	NO	NO	NO	NO		
28-06-04	2,840.04	1,133.35	11,884.06	5,706.30		
29-06-04	2,828.59	1,136.20	11,860.81	5,688.30		
30-06-04	2,811.08	1,140.84	11,858.87	5,619.10		
01-07-04	2,806.62	1,128.94	11,896.01	5,625.70		
SPOT_{3,i}	2,821.58	1,134.83	11,874.94	5,659.85	NO	0,00%
$\frac{\text{Spot}_{3,i}}{\text{Spot}_{0,i}}$	70%	95%	97%	82%		
$\frac{\text{Spot}_{3,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$	NO	SI	SI	NO		
Rendimento effettivo Lordo					0,00%	
Rendimento effettivo Netto					0,00%	

Il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l’applicazione dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

AVVERTENZA: l’andamento storico dei suddetti indici non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi; la simulazione ha quindi valore puramente esemplificativo e non vi è assicurazione che l’andamento futuro degli indici possa o non possa garantire il pagamento della “Cedola Aggiuntiva Eventuale”.

4.10 Rappresentante degli “Obbligazionisti”

Alla data di pubblicazione della presente Nota non risulta sia stato nominato il rappresentante comune degli “Obbligazionisti”

4.11 Delibere e autorizzazioni

L'emissione del Prestito è stata autorizzata in data 10/05/2004 con delibera del Direttore della Tesoreria di Gruppo, in virtù delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003.

L'emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell'art.129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall'Emittente alla Banca d'Italia in data 8/4/2004. La Banca d'Italia ha preso atto dell'emissione con nota del 6/5/2004 n. 437898.

4.12 Data di emissione

Le “Obbligazioni” del Prestito sono state emesse il 13 luglio 2004 (“Data di regolamento” e “Data di Godimento” – cfr. rispettivamente l' art. 3 e l'art. 4 del regolamento in Appendice)

4.13 Restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle “Obbligazioni”

Non sono previsti vincoli posti dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle “Obbligazioni” oggetto del Prestito.

4.14 Regime fiscale

Redditi di capitale: agli Interessi , premi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato).

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Ammontare totale dell'emissione

L'emissione costituita n. 47.620 “Obbligazioni” da nominali Euro 1.000 cadauna, è stata sottoscritta per un importo di Euro 47.620.000 (quarantasettemilioneiseicentoventimila).

5.2 Periodo dell'offerta

I titoli del Prestito Obbligazionario “BNL 2004/2007 – Reload BancoPosta III bimestre 2004 a 3 anni” sono stati offerti al pubblico esclusivamente in Italia dal 10 maggio al 30 giugno 2004 con data di regolamento 13 luglio 2004.

5.3 Modalità e termini di pagamento delle “Obbligazioni” e consegna dei titoli

Il pagamento delle “Obbligazioni” è stato regolarmente effettuato dalle Poste Italiane all'emittente Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. senza alcun aggravio di commissioni a carico dei sottoscrittori. I titoli sono stati messi a disposizione degli aventi diritto, nella stessa data del pagamento, tramite deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

5.4 Prezzo di sottoscrizione.

Le “Obbligazioni” sono state emesse alla pari, al prezzo di Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione di pari valore nominale il 13 luglio 2004, senza deduzione di spese. Il prezzo di sottoscrizione corrisponde ad euro 1.000 per ogni obbligazione di pari valore nominale.

5.5 Soggetti incaricati del collocamento

Il collocamento delle “Obbligazioni” è stato effettuato presso gli sportelli abilitati delle Poste Italiane S.p.A.. L'ammontare emesso pari a Euro 47.620.000 (quarantasettemilioneicentoventimila) è stato interamente collocato.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercato presso il quale è richiesta l'ammissione a quotazione

E' stata rivolta alla Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione (MOT) del Prestito obbligazionario di cui alla presente Nota Informativa.

La Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 4421 del 9/1/2006 ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle “Obbligazioni” del Prestito di cui alla presente Nota Informativa.

La Borsa Italiana S.p.A. determinerà con successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni.

6.2 Mercati regolamentati sui quali le “Obbligazioni” sono già trattate

Alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, le “Obbligazioni” non sono negoziate in nessun mercato regolamentato.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Disclaimer

Conformemente a quanto richiesto dagli Sponsor, al punto 4.7.3 Descrizione del sottostante sono stati inseriti i disclaimer relativi agli Indici sottostanti al Prestito obbligazionario di cui alla presente Nota Informativa, riprodotti fedelmente.

7.2 Rating dell'emittente.

Per “Rating” si intende il giudizio, espresso attraverso combinazioni di lettere o cifre (ad es.: AAA; A1; BB; B2), sulla capacità dell'Emittente di rimborsare gli strumenti finanziari emessi o sull'idoneità dello stesso strumento finanziario da questi emesso ad essere rimborsato, rilasciato da società indipendenti da gruppi industriali, commerciali e finanziari.

BNL ha ottenuto i seguenti rating per prestiti obbligazionari non subordinati:

Moody's Investors Service: A2

Standard & Poor's: A-

Fitch: BBB+

Per ulteriori informazioni sul rating cfr. paragrafo con lo stesso titolo nel Documento Informativo sull'emittente richiamato in copertina.

APPENDICI

I. Regolamento del Prestito

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO STRUTTURATO

«BNL 2004/2007 “**Reload Banco Posta III bimestre 2004 a 3 anni**” legato all’andamento di quattro Indici azionari internazionali»

Codice ISIN: IT0003654909

Codice BNL: 1009570

Art. 1 - Importo, tagli e titoli.

Il Prestito Obbligazionario strutturato «BNL 2004/2007 **Reload BancoPosta III bimestre 2004 a 3 anni** legato all andamento di quattro Indici azionari internazionali», di valore nominale pari a euro 47.620.000, è costituito da n. 47.620 Obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna (le Obbligazioni o, in generale, 1 Obbligazione). Il titolo ha un rendimento fisso ed un eventuale rendimento aggiuntivo legato all andamento di quattro indici azionari internazionali indicati al successivo art. 8.

Art. 2 - Regime di circolazione.

Le Obbligazioni , rappresentate da titoli al portatore, sono interamente ed esclusivamente ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3 Prezzo, data di emissione e data di regolamento.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al prezzo di euro 1.000 per ogni Obbligazione di pari valore nominale, il 13 luglio 2004 (Data di emissione). Il regolamento del prestito è fissato per il 13 luglio 2004 (Data di regolamento).

Il prezzo di emissione è scomponibile, sotto il profilo finanziario, nelle componenti di seguito riportate, riferite al taglio di € 1.000 e alla data di valutazione del 6 maggio 2004:

Valore componente obbligazionaria	952,00
Valore componente derivata	28,00
Prezzo netto per emittente	980,00
Commissione media attesa di collocamento	20,00
Prezzo di emissione	1.000,00

Art. 4 - Durata e godimento.

La durata del prestito è di tre anni, a partire dal 13 luglio 2004 (Data di Godimento) fino al 13 luglio 2007 (Data di Scadenza).

Art. 5 - Agente per il Calcolo.

L Agente per il Calcolo per il presente Prestito Obbligazionario è CALYON SA.

Art. 6 - Date di Pagamento degli Interessi.

Le Obbligazioni frutteranno, per come indicato all art. 7, Interessi annuali fissi (di seguito Interessi fissi) che saranno corrisposti il 13 luglio 2005, il 13 luglio 2006, il 13 luglio 2007 (ciascuna una **Data di Pagamento**), e Interessi Aggiuntivi Annuali Eventuali (di seguito Interessi

eventuali) soggetti al verificarsi dell Evento Azionario (per come indicato all art. 8) che, se dovuti, saranno corrisposti il 13 luglio 2006 e il 13 luglio 2007 (ciascuna una **Data di Pagamento**).

Qualora la Data di Pagamento non coincida con un Giorno Bancario (come di seguito definito), il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Bancario successivo, senza che l investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per **Giorno Bancario** si intende un giorno in cui le banche sono aperte a Roma e Milano e nel quale il Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System è aperto.

Art.7 - Interessi fissi.

Le Obbligazioni pagheranno una cedola annua lorda a tasso fisso (di seguito cedola annuale a tasso fisso) pari al 2,30% del valore nominale dell Obbligazione (calcolata applicando la convenzione ISMA Actual/Actual) al 13 luglio 2005 e pari allo 0,75% del valore nominale della "Obbligazione al 13 luglio 2006 e al 13 luglio 2007.

La corresponsione delle cedole annuali a tasso fisso è, a differenza di quanto avviene per gli Interessi aggiuntivi eventuali di cui al successivo art. 8, indipendente da qualsivoglia evento che interessi i mercati azionari

Art. 8 - Interessi aggiuntivi eventuali.

Al 13 luglio 2006 e al 13 luglio 2007 le Obbligazioni potranno fruttare una cedola lorda annuale aggiuntiva ("Cedola Aggiuntiva Eventuale") agli Interessi fissi di cui all art. 7 il cui pagamento dipende dal verificarsi dell Evento Azionario di seguito definito.

L **Evento Azionario** è costituito dal verificarsi, in un Anno di Riferimento (come di seguito definito) e relativamente a ciascuno degli Indici azionari Dow Jones EURO STOXX 50SM, Standard & Poor s 500, Nikkei 225, Swiss Market Index (di seguito gli Indici e, ciascuno separatamente, l Indice) della seguente condizione:

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

ove:

Spot _{t,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento (come di seguito definiti) dell Indice i-esimo, rilevato in data 27, 28 29 e 30 giugno (ciascuna indicata come Data di Osservazione) del t-esimo Anno di Riferimento (come di seguito definito);

Spot _{0,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento dell Indice i-esimo (come di seguito definito) rilevati in data 8, 9, 12 e 13 luglio 2004 (ciascuna indicata come Data di Rilevazione Iniziale);

i = l i-esimo Indice , indicando con i=1 il Dow Jones EURO STOXX 50SM, con i=2 lo Standard & Poor s 500, con i=3 il Nikkei 225, con i=4 lo Swiss Market Index;

t = anno 2006 e 2007 (ciascuno indicato come Anno di Riferimento).

Per **Valore di Riferimento** si intende, per ciascuno dei quattro Indici , il valore di chiusura pubblicato dallo **Sponsor** (come di seguito definito) alla Data di Rilevazione Iniziale e a ciascuna Data di Osservazione .

Qualora l Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell Anno di Riferimento 2006, l Obbligazione corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2006 e 2007) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 3,25% lordo del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2007, l'Obbligazione corrisponderà, per quell'anno (2007) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 7,25% lordo del valore nominale.

Qualora, invece, l'Evento Azionario non si realizzi in corrispondenza di alcuno degli Anni di Riferimento (2006, 2007) per ciascun Anno di Riferimento la Cedola Aggiuntiva Eventuale sarà pari allo 0,00%.

Di seguito si riportano le tabelle che esprimono una sintesi del profilo cedolare della presente emissione (Tabella interessi fissi e Tabelle interessi aggiuntivi eventuali):

Tabella interessi fissi (minimo garantito):

Anni	Cedola lorda annuale a tasso fisso
2005	2,30%
2006	0,75%
2007	0,75%

Tabelle interessi aggiuntivi eventuali:

A) Cedola Aggiuntiva Eventuale se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2006:

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2005	0,00%
2006	3,25
2007	3,25

B) Cedola Aggiuntiva Eventuale se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2007:

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2005	0,00%
2006	0,00%
2007	7,25%

C) Cedola Aggiuntiva Eventuale se l'Evento Azionario non si verifica in alcun Anno di Riferimento (2006, 2007):

Anni	Cedola aggiuntiva Eventuale lorda
2005	0,00%
2006	0,00%
2007	0,00%

Qualora una Data di Rilevazione Iniziale non coincida con un Giorno Lavorativo (come di seguito definito) per uno o più Indici (Data di Rilevazione Iniziale da differire), detta Data di

Rilevazione Iniziale da differire si intenderà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo per tutti e quattro gli Indici ; qualora tale giorno coincida con un'altra Data di Rilevazione Iniziale , la Data di Rilevazione Iniziale da differire si intenderà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo al 13 luglio 2004. In ogni caso, nessuna Data di Rilevazione Iniziale potrà essere posticipata oltre il 16 luglio 2004 (incluso) e, se in tal caso, le Date di Rilevazione risultino di numero inferiore rispetto alle quattro inizialmente stabilite, Spot_{0,i} verrà determinato dall'Agente per il Calcolo avendo riguardo ai Valori di Riferimento rilevati nelle Date di Rilevazione disponibili. Qualora una Data di Osservazione non coincida con un Giorno Lavorativo (come di seguito definito) per uno o più Indici (Data di Osservazione da differire), detta Data di Osservazione da differire si intenderà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo per tutti e quattro gli Indici ; tuttavia, qualora tale giorno coincida con un'altra Data di Osservazione , la Data di Osservazione da differire si intenderà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo al 30 giugno del relativo Anno di Riferimento . In ogni caso, nessuna Data di Osservazione potrà essere posticipata oltre il 6 luglio (incluso) del relativo Anno di Riferimento e se, in tal caso, le Date di Osservazione risultino di numero inferiore rispetto alle quattro inizialmente stabilite, Spot_{t,i} verrà determinato dall'Agente per il Calcolo avendo riguardo ai Valori di Riferimento rilevati nelle Date di Osservazione disponibili.

Per Giorno Lavorativo si intende un giorno in cui ciascuno Sponsor (come di seguito definito) calcola e pubblica il Valore di Riferimento del relativo Indice (oppure lo avrebbe calcolato e pubblicato se non si fosse verificato un Evento di Turbativa del Mercato , come disciplinato al successivo art. 9).

Per Sponsor si intende:

- con riferimento al Dow Jones EURO STOXX 50SM Index (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice SX5E Index , sul circuito Reuters con il codice .STOXX50E): STOXX Limited;
- con riferimento allo Standard & Poor s 500 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice SPX Index , sul circuito Reuters con il codice .SPX): la Standard & Poor s, una divisione di McGraw-Hill Inc.;
- con riferimento al Nikkei 225 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice NKY Index , sul circuito Reuters con il codice .N225): Nihon Keizai Shimbun, Inc.
- con riferimento allo Swiss Market Index (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice SMI Index , sul circuito Reuters con il codice .SSMI): Borsa Svizzera.

I valori degli Indici sono reperibili anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

Gli Sponsor non danno alcuna garanzia in merito all'accuratezza e completezza dell' Indice che pubblicano e non sono responsabili per eventuali errori, omissioni del rispettivo Indice e dei dati in esso inclusi né sono responsabili per eventuali interruzioni nella pubblicazione dell' Indice . Gli Sponsor non hanno alcuna obbligazione e non assumono alcuna responsabilità nei confronti dei sottoscrittori e successivi acquirenti delle Obbligazioni (gli Obbligazionisti) o di qualsiasi altro terzo per quanto riguarda le Obbligazioni e per qualsiasi danno diretto o indiretto che gli Obbligazionisti od altri terzi possano subire. L'utilizzo degli Indici da parte dell' Emittente non costituisce in alcun modo una garanzia da parte dei relativi Sponsor della commerciabilità e della redditività delle Obbligazioni e non costituisce una sollecitazione all'investimento nelle Obbligazioni da parte dei relativi Sponsor .

Art. 9 Eventi di Turbativa del Mercato

Qualora si verifichi un Evento di Turbativa del Mercato (come di seguito definito) con riferimento ad uno o più Indici (l' **Indice Condizionato**) in occasione della Data di Rilevazione Iniziale o di una Data di Osservazione (di seguito anche Data di Osservazione Originaria), detta **Data di Osservazione Originaria** si intenderà differita **in relazione a tutti gli Indici** al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo nel quale tale Evento di Turbativa del Mercato sia

cessato. Nel caso in cui detto **Giorno Lavorativo** coincida con un'altra **Data di Rilevazione Iniziale** o con un'altra **Data di Osservazione**, la **Data di Osservazione Originaria** si intenderà posticipata al primo **Giorno Lavorativo** immediatamente successivo al **13 luglio 2004** per le **Date di Rilevazione Iniziali** e al **30 giugno** del rispettivo **Anno di Riferimento** per quanto riguarda le **Date di Osservazione**. Qualora in presenza di un **Evento di Turbativa del Mercato**, le **Date di Rilevazione Iniziale** e/o le **Date di Osservazione** risultino meno delle quattro inizialmente stabilite, **Spot0,i** e/o **Spott,i** verranno determinati dall'Agente per il **Calcolo** avendo riguardo ai **Valori di Riferimento** rilevati nelle **Date di Rilevazione Iniziale** e nelle **Date di Osservazione** disponibili.

Ove la **Data di Osservazione Originaria** sia differita consecutivamente oltre il **16 luglio 2004** per quanto riguarda la **Data di Rilevazione Iniziale** e il **6 luglio** del rispettivo **Anno di Riferimento** per quanto riguarda le **Date di Osservazione** e l'**Evento di Turbativa del Mercato** permanga con riferimento a uno o più **Indici**, il **16 luglio 2004** e il **6 luglio** del rispettivo **Anno di Riferimento** saranno considerati rispettivamente la **Data di Rilevazione Iniziale** e la **Data di Osservazione in relazione a tutti gli Indici (Data di Osservazione Differita)**. In tal caso l'Agente per il **Calcolo**:

- in relazione all' **Indice Condizionato**, determinerà il **Valore di Riferimento** di tale **Indice** alla **Data di Osservazione Differita**, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'**Evento di Turbativa del Mercato** e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna **Azione** componente l' **Indice** al momento della chiusura dell' **Indice** (o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'**Evento di Turbativa del Mercato** si è verificato con riferimento a uno o più **Azioni** (di seguito definite) componenti l' **Indice** in tale data, valutando in buona fede il valore di tali **Azioni** al momento della chiusura di tale **Indice** alla **Data di Osservazione Differita**).
- in relazione alle **Azioni** comprese nell' **Indice** l'Agente per il **Calcolo** determinerà, agendo in buona fede, il valore delle stesse alla **Data di Osservazione Differita**; e
- in relazione agli **Indici** diversi dall' **Indice Condizionato**, utilizzerà il **Valore di Riferimento** come pubblicato dal relativo **Sponsor** alla **Data di Osservazione Differita**.

Per **Evento di Turbativa del Mercato** s'intende:

- (i) il verificarsi, con riferimento a una o più delle azioni comprese nell' **Indice** (le **Azioni**), di uno dei seguenti eventi nella relativa **Borsa**:
 - (a) una sospensione o limitazione delle negoziazioni delle **Azioni** imposta dalla relativa **Borsa** (come di seguito definita), dovuta a oscillazioni delle quotazioni che eccedano i limiti consentiti o ad altra causa, in qualsiasi momento durante l'ultima ora di negoziazioni, che l'Agente per il **Calcolo** ritiene significativa;
 - (b) un evento, diverso dall'evento di seguito indicato sub (c), che secondo una valutazione effettuata dall'Agente per il **Calcolo** interrompe o influenza negativamente la possibilità per gli investitori di effettuare operazioni o di ottenere i valori di mercato per le **Azioni** nella **Borsa**, in qualsiasi momento durante l'ultima ora di negoziazioni; o
 - (c) la chiusura anticipata rispetto all'orario normale, a meno che tale chiusura anticipata sia stata annunciata dalla **Borsa** con almeno un'ora di anticipo rispetto al primo dei seguenti eventi: (i) l'effettiva chiusura delle negoziazioni in tale **Borsa**; o (ii) la chiusura dell'accettazione, nel sistema della **Borsa**, degli ordini da eseguirsi entro la chiusura della **Borsa** nella medesima giornata;
 - (d) in un **Giorno Lavorativo** nel quale una **Borsa** avrebbe dovuto essere normalmente aperta per le negoziazioni dei titoli, tale **Borsa** rimanga chiusa;
- (ii) e a condizione che il valore aggregato delle azioni con riferimento alle quali si è verificato uno degli eventi sopra indicati sub (a) (b) (c) o (d) rappresenti almeno il 20% del livello dell' **Indice**. Al fine di stabilire l'eventuale sussistenza di un **Evento di Turbativa del Mercato** in relazione ad un **Indice** al verificarsi di uno degli eventi sopra indicati sub (a) (b) (c) o (d) in relazione ad una **Azione** componente l' **Indice**, l'apporto in percentuale di tale **Azione** al livello dell' **Indice**

deve basarsi sul raffronto tra (i) la quota del livello dell'Indice attribuibile a detta Azione e (ii) il livello complessivo dell'Indice immediatamente prima del verificarsi di tale Evento di Turbativa del Mercato .

Per **Borsa** s'intende, in relazione a ciascun Indice , ogni borsa, come individuate nel corso del tempo dal relativo Sponsor , in cui le azioni componenti l'Indice sono principalmente negoziate.

Art. 10 Altri eventi inerenti agli Indici

Qualora, ad una delle Date di Osservazione :

- a) uno o più degli Indici (i) non venga calcolato e pubblicato dal relativo Sponsor , ma sia calcolato e pubblicato da un altro ente che sostituisce lo Sponsor (il **Sostituto dello Sponsor**) approvato dall'Agente di Calcolo; o (ii) viene sostituito da un altro Indice (l' **Indice Sostituto**) che, secondo la valutazione dell'Agente di Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell'Indice ; gli Interessi saranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell'Indice così calcolato e pubblicato dal Sostituto dello Sponsor o, nel caso (ii), dell'Indice Sostituto ;
- b) (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più Indici siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli Indici sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'Indice nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'Indice o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo Sponsor ; (ii) uno o più Indici vengono cancellati e non esistono Indici Sostituti o (iii) né lo Sponsor né il Sostituto dello Sponsor calcolino e pubblichino il valore dell'Indice ; l'Agente per il Calcolo effettuerà il calcolo degli Interessi determinando il valore di tale Indice in base alla formula e al metodo di calcolo in uso all'ultima data precedente il cambiamento o il mancato calcolo e pubblicazione, ma utilizzando sole le Azioni che erano comprese nell'Indice precedentemente al cambiamento.

Qualora il valore di chiusura di uno o più Indici utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione degli Interessi venga corretto e le correzioni siano pubblicate dallo Sponsor o da un Sostituto dello Sponsor l'Agente per il Calcolo calcolerà o ricalcolerà gli Interessi facendo riferimento al corretto livello dell'Indice . L'Agente per il Calcolo non terrà conto di eventuali correzioni pubblicate dallo Sponsor , o da un Sostituto dello Sponsor , posteriormente al 16 luglio 2004 in relazione alle Date di Rilevazione Iniziale e al 6 luglio di ogni Anno di Riferimento in relazione alle Date di Osservazione .

Art. 11 - Rimborso del prestito

Il Prestito Obbligazionario sarà rimborsato alla pari, in un'unica soluzione, il 13 luglio 2007 senza deduzione di spese.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.

Qualora la data di rimborso del capitale non coincida con un Giorno Bancario le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Bancario immediatamente successivo senza che ciò dia luogo ad interessi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario da parte dell'Emittente .

Art. 12 - Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli Interessi , decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla Data di Scadenza .

Art. 13 - Servizio del prestito

Il pagamento degli Interessi e il rimborso delle Obbligazioni avranno luogo presso la Monte Titoli S.p.A. per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla stessa.

Art. 14 - Quotazione

BNL, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Art. 15 - Regime fiscale.

- Redditi di capitale: agli Interessi, premi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato).
- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97.

Art. 16 Legge applicabile.

Le Obbligazioni sono regolate dal diritto italiano.

Art. 17 - Varie.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti saranno validamente effettuate, salvo diversa disposizione di legge, mediante avviso da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale o su due quotidiani a diffusione nazionale.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

II. Documentazione a disposizione del pubblico

Presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in Via Vittorio Veneto 119, Roma, sul sito www.bnl.it e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Piazza Affari 6, Milano, sarà possibile consultare la seguente documentazione:

- Documento Informativo sull'Emittente;
- Statuto sociale;
- Bilancio civilistico e consolidato degli ultimi due esercizi sociali corredato dalle relazioni previste dalla legge;
- Relazioni trimestrali e semestrali approvate successivamente al Documento Informativo sull'Emittente;
- la Nota di sintesi relativa al prestito oggetto della presente Nota Informativa;
- la presente Nota Informativa.

III. Aggiornamento delle informazioni e dei dati sull'Emittente

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 20/01/2006

(Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2007)

NOMINATIVO (*)	NOMINA	CARICA	MEMBRO C.E. (**)	LUOGO E DATA DI NASCITA	PRINCIPALI ATTIVITA' ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE
LUIGI ABETE	Ass. 21/05/05 C.A. 24/05/05	Consigliere Presidente	di diritto	Roma 17/02/1947	Consigliere di Amministrazione di Artigiancassa SpA
PIER LUIGI FABRIZI	Ass. 21/05/05 C.A. 24/05/05	Consigliere Vice Presidente		Siena 23/4/1948	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA
ANTONIO ORTEGA PARRA	Ass. 21/05/05 C.A. 24/05/05	Consigliere Vice Presidente	C.A. 14/11/05	Cartagena (Spagna) 31/12/1947	Consigliere di Amministrazione di BBVA Bancomer (Messico); BBVA Banco Continental (Perù)
GABRIELE BURGIO (°)	C.A. 20/01/06	Consigliere		Firenze 26/05/1954	Presidente e Direttore Generale di NH Hoteles S.A.
DIEGO DELLA VALLE	Ass. 21/05/05	Consigliere		Sant'Elpidio a Mare (AP) 30/12/1953	Presidente ed Amministratore Delegato di TOD'S SpA
MARCELLO GIOSCIA	Ass. 21/05/05	Consigliere		Genova 31/05/1937	Socio dello Studio Legale Ughi e Nunziantè – Roma
MANUEL GONZALEZ CID	Ass. 21/05/05	Consigliere		Madrid (Spagna) 26/5/1963	Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione di Repsol YPF
FRANCO ALFREDO GRASSINI (°)	C.A. 16/12/05	Consigliere		Millesimo (SV) 15/11/1930	Presidente di Marche Capital SpA e Medcap Investimenti SGR SpA
MAZZOTTO PAOLO (°)	C.A. 30/09/05	Consigliere		Roma 7/12/1936	Consigliere di Amministrazione di Banca Unione di Credito – Lugano

NOMINATIVO (*)	NOMINA	CARICA	MEMBRO C.E. (**)	LUOGO E DATA DI NASCITA	PRINCIPALI ATTIVITA' ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE
MICOSSI STEFANO (°)	C.A. 30/09/05	Consigliere		Bologna 27/10/1946	Direttore Generale Assonime
ALDO MINUCCI	Ass. 21/05/05	Consigliere	C.A. 14/11/05	Reggio Calabria 4/7/1946	Presidente Genertel SpA; Vice Presidente di Assitalia – Le Assicurazioni d'Italia SpA
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	Ass. 21/05/05	Consigliere	C.A. 14/11/05	Valencia (Spagna) 22/9/1955	Consigliere di Amministrazione BBVA Banco Provincial (Venezuela)
GIOVANNI PERISSINOTTO	Ass. 21/05/05	Consigliere		Conselice (RA) 6/12/1953	Amministratore Delegato di Assicurazioni Generali SpA
PONZELLINI MASSIMO (°)	C.A. 30/09/05	Consigliere		Bologna 9/8/1950	Vice Presidente ed Amministratore Delegato di Patrimonio dello Stato SpA
GIUSEPPE STATUTO	Ass. 21/05/05	Consigliere		Aversa (NA) 26/02/1967	Presidente ed Amministratore Delegato di Michele Amari Srl

(°) scadenza: prossima assemblea

(*) domiciliati per la carica presso la sede legale di BNL S.p.A, Via Vittorio Veneto,119 - 00187 ROMA

(**) scadenza: maggio 2006

COLLEGIO SINDACALE al 20/01/2006

(Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2007)

SINDACO (*)	NOMINA	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	PRINCIPALI ATTIVITA' ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE
TOMMASO DI TANNO	Ass. 21/05/05	Presidente	Andria (BA) 8/11/1949	Dottore Commercialista; Presidente e membro di Collegi Sindacali
GUGLIELMO FRANSONI (°)	Subentrato il 21/09/05	Sindaco Effettivo	Vibo Valentia 29/12/1964	Dottore Commercialista; Presidente e membro di Collegi Sindacali
PIER PAOLO PICCINELLI	Ass. 21/05/05	Sindaco Effettivo	Milano 22/3/1947	Dottore Commercialista
MARCO PARDI	Ass. 21/05/05	Sindaco Supplente	Roma 12/01/1965	Dottore Commercialista e membro di Collegi Sindacali

(°) Sindaco Supplente subentrato al Sindaco Effettivo Dott. Claudio Bianchi, dimissionario, fino alla prossima assemblea

(*) domiciliati per la carica presso la sede legale di BNL S.p.A, Via Vittorio Veneto, 119 - 00187 ROMA

ALTI DIRIGENTI

Si riportano di seguito i dati relativi al Direttore Generale e ai principali dirigenti^(*) della Banca al 31/01/2006:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
Mario GIROTTI	Direttore Generale	Fiume, 8/3/1944
Ademaro LANZARA	Vice Direttore Generale	Napoli, 10/7/1942
Gianfranco VERZARO (**)	Vice Direttore Generale	Civitavecchia (Roma), 1/12/1945
Massimo BONCIANI	Dirigente Centrale	Figline Valdarno, 22/04/1956
Francesco COLELLA	Dirigente Centrale	Maglie (LE), 15/06/1962
Euclide FURIA	Dirigente Centrale	La Spezia, 10/12/1948
Stefano LIBOTTE	Dirigente Centrale	Portoferraio, 17/12/1951
Riccardo LUPI	Dirigente Centrale	La Spezia, 21/05/1958
Alessandro MAIDA	Dirigente Centrale	Roma, 08/05/1948
Angelo NOVATI	Dirigente Centrale	Cantù, 17/05/1954
Vittorio ORONZO	Dirigente Centrale	Sant'Angelo (PE), 19/01/1943
Niccolò PANDOLFINI	Dirigente Centrale	Firenze, 21/08/1948
Vittorio RUTA	Dirigente Centrale	Roma, 04/08/1945
Davide Emilio CEFIS	Dirigente	Chicago (USA), 10/06/1963
Pier Paolo COTONE	Dirigente	Roma, 14/08/1951

(*) i principali dirigenti, domiciliati per la carica presso la sede legale di BNL S.p.A, Via Vittorio Veneto, 119 -00187 ROMA, comprendono il Direttore Generale, i dirigenti che riferiscono agli organi di vertice della società (Consiglio di Amministrazione – Direttore Generale) e i dirigenti a capo di funzioni centrali

(**) comandato presso la controllata Artigiancassa con il ruolo di Direttore Generale.

PRINCIPALI AZIONISTI

I Soggetti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili, possiedono, direttamente o tramite società controllate, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale, alla data del 23/1/2006, risultano essere:

AZIONISTA	PARTECIPAZIONE DETENUTA
Holmo SpA	14,753%
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A.	14,499%
Assicurazioni Generali SpA	8,551%
Hopa SpA	4,9359%
Nomura Holding S.A.	4,916%
Dorint Holding S.A. (Diego Della Valle)	4,898%
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	4,341% (*)
Credit Suisse Group	4,204%
Deutsche Bank	4,552%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	3,918%
Banca Popolare di Vicenza Scparl	3,888%

(*) di cui con diritto di voto 0,008%

INFORMAZIONI FINANZIARIE

I PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30/09/2005

(dati calcolati secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standards*)

(milioni di euro)			
	Voci dell'attivo	30/9/2005	30/9/2004
10	Cassa e disponibilità liquide	328	389
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.782	3.283
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	953	793
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9	18
60	Crediti verso banche	8.859	8.798
70	Crediti verso clientela	60.844	59.517
80	Derivati di copertura	437	
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	354	-
100	Partecipazioni	132	404
120	Attività materiali	2.328	2.289
130	Attività immateriali	274	281
	di cui avviamento	7	8
140	Attività fiscali	2.288	375
	a) correnti	1.164	318
	b) differite	1.124	57
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.394	1.161
160	Altre attività	1.350	5.763
	Totale dell'attivo	87.332	83.071

(milioni di euro)			
Voci del passivo		30/9/2005	30/9/2004
10	Debiti verso banche	12.781	13.395
20	Debiti verso clientela	34.734	32.050
30	Titoli in circolazione	20.247	25.323
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.165	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	6.578	-
60	Derivati di copertura	514	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	30	-
80	Passività fiscali	572	470
	<i>a) correnti</i>	549	450
	<i>b) differite</i>	23	20
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.302	1.030
100	Altre passività	3.376	5.331
110	Trattamento di fine rapporto del personale	599	562
120	Fondi per rischi e oneri:	537	484
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	62	54
	<i>b) altri fondi</i>	475	430
	Totale del passivo	82.435	78.645
140	Riserve da valutazione	84	49
170	Riserve	21	972
180	Sovrapprezzi di emissione	2.188	1.518
190	Capitale	2.202	1.614
200	Azioni proprie (-)	(54)	-
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	45	107
220	Utile (Perdita) di periodo	411	166
	Totale del patrimonio netto	4.897	4.426
	Totale del passivo e del patrimonio netto	87.332	83.071

(in milioni di euro)

Voci del Conto Economico		30/9/2005	30/9/2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.422	2.324
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.136	-1.187
30	Margine di interesse	1.286	1.137
40	Commissioni attive	828	797
50	Commissioni passive	-74	-78
60	Commissioni nette	754	719
70	Dividendi e proventi simili	101	19
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-11	170
90	Risultato netto dell'attività di copertura	5	2
100	Utile/perdita da cessione/riacquisto di:	44	-11
	<i>a) crediti</i>	18	0
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	35	-11
	<i>d) passività finanziarie</i>	-9	0
110	Variazione netta di valore degli strumenti finanziari valutati al fair value	5	0
130	Margine di intermediazione	2.184	2.036
140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-143	-302
	<i>a) crediti</i>	-145	-282
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-2	-20
	<i>d) altre attività finanziarie</i>	4	0
150	Risultato netto della gestione finanziaria	2.041	1.734
190	Spese amministrative:	-1.407	-1.355
	<i>a) spese per il personale</i>	-915	-886
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-492	-469
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-10	-52
210	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-36	-42
220	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-79	-84
230	Altri oneri/proventi di gestione	128	93
240	Costi operativi	-1.404	-1.440
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10	14
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	77
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	648	385
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-268	-217
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	380	168
320	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	32	0
330	Utile (Perdita) del periodo	412	168
340	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-1	2
350	Utile (Perdita) del periodo di Gruppo	411	166

RATING

Al 23 marzo 2006 sono attribuiti alla BNL i seguenti rating a medio lungo termine:

- Moody's Investors Service: A2;
- Standard & Poor's: A-;
- Fitch Ratings Ltd.: BBB+.

La società di rating internazionale Standard & Poor's ha alzato il rating di controparte a lungo termine di BNL ad "A-" da "BBB+" l'11 gennaio 2006. Allo stesso tempo il rating di controparte a breve termine di "A2" è stato confermato. L'outlook è stabile. In precedenza tali rating erano stati posti sotto osservazione con implicazioni negative.

Il 3 febbraio 2006 la società di rating internazionale Fitch Ratings ha alzato il rating di BNL a 'C' da 'C/D'. Allo stesso tempo l'agenzia ha posto sotto osservazione, con implicazioni positive, il rating di BNL a lungo termine 'BBB+', quello a breve termine 'F2' ed il rating di Supporto '2'.

Il 6 febbraio 2006 la società di rating internazionale Standard & Poor's Ratings Services ha messo sotto osservazione, con implicazioni positive, il rating a lungo termine 'A-' e il rating a breve termine 'A-2' di BNL.

Il 7 febbraio 2006 l'agenzia di rating internazionale Moody's Investors Service ha messo sotto revisione per un possibile miglioramento il rating A2 a lungo termine sui depositi di BNL. Il rating Prime-1 a breve termine ed il rating C+ di solidità finanziaria non sono influenzati da questo rating.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

La BNL è la società capogruppo del Gruppo BNL le cui principali attività includono, oltre all'attività bancaria più tradizionale (svolta da BNL SpA e Artigiancassa SpA), il risparmio gestito (attività svolta da BNL Gestioni SGR e BNL Fondi Immobiliari SGR), la negoziazione in conto proprio e di terzi di titoli e valute (svolta da BNL SpA), il leasing (attività svolta da Locafit SpA), il factoring (attività svolta da Ifitalia SpA), la distribuzione di prodotti assicurativi nel ramo vita (attività svolta da BNL SpA) e l'attività merchant acquiring (svolta da BNL POSitivity Srl).

Inoltre, attraverso la sua presenza all'estero, il Gruppo BNL offre i suoi servizi (inclusi la finanza strutturata ed il private banking) ad imprese italiane con interessi all'estero e a multinazionali con interessi in Italia.

I prodotti offerti dal Gruppo BNL variano dai tradizionali prestiti a breve, medio e lungo termine alla concessione di linee di credito *revolving*, ai servizi di pagamento. Gli impieghi alla clientela del Gruppo sono rappresentati da un'ampia tipologia di finanziamenti quali, ad esempio, crediti ipotecari, *project financing* e credito al consumo.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della BNL, al 9/03/2006 è pari a Euro 2.224.476.198,00 interamente sottoscritto e versato; il capitale è suddiviso in 3.066.351.944 azioni ordinarie e in 23.198.331 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,72 ciascuna.

Le azioni ordinarie costituiscono oltre il 99% del capitale sociale della BNL e attribuiscono diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Banca.

Le azioni di risparmio costituiscono circa l'1% del capitale: le azioni di risparmio sono privilegiate nella ripartizione degli utili e attribuiscono ai loro possessori il diritto di intervento e di voto esclusivamente nell'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio (cfr. artt. 6, 10 e 11 dello Statuto della BNL).

STATUTO

Lo Statuto vigente è quello depositato presso il Registro delle Imprese di Roma (ultima modifica 8 febbraio 2006).